

CLUB ALPINO ITALIANO

RIVISTA MENSILE

SOMMARIO



Il C. A. I. e la Guerra.
(La risposta delle Sezioni -
Le iniziative - Le proposte).
— Primo Elenco dei Soci
chiamati alle armi. — Primo
Elenco Guide e Portatori
chiamati alle armi. — Elenco
di caduti sul campo del-
l'onore.

**Una traversata della Barre
des Écrins (Delfinato), con
3 ill.** — Prof. C. RESTELLI.

**“Tendopoli”, 1914 in Val-
tellina (Pian del Lup), con
3 ill.** — P. MONELLI.

Cronaca Alpina :

Elenco di ascensioni e tra-
versate compiute da Soci
nel 1914.

Guide e Portatori. — L'ap-
pello dei Consorzi ai
Soci.

Atti e Comunicati della
Sede Centrale.



SAN VITO DI CADORE COL MONTE PELMO.

Giugno 1915
Volume XXXIV — Num. 6

REDATTORE
GUALTIERO LAENG



REDAZIONE

PRESSO LA

Sede Centrale del Club Alpino Italiano

Torino — Via Monte di Pietà, 28.

Telefono 11-80.

BAUMANN & LEDERER

Foro Bonaparte, 12 - MILANO - Telefono 62-11

MEDAGLIA D'ORO del Touring Club Italiano
per l'Attendimento Modello.

DIPLOMA D'ONORE all'Esposizione di Vercelli 1913.

FABBRICA ITALIANA DI TENDE DA CAMPO E DA SPORT



TENDA ALPINA N° 114, adatta per tre persone.

DEPOSITI PRESSO:

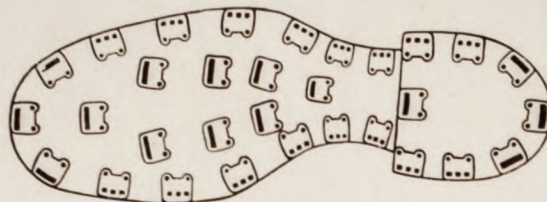
In TORINO: A. Marchesi, Via Santa Teresa, 1-3
(Piazzetta della Chiesa). — Telefono 30-55.

In GENOVA: Isolabella e C., Via Luccoli, 7-8.
Telefono 15-51. CATALOGO A RICHIESTA.

Nuova Broccatura ○○○○○○

TRICOUNI per Montagna, Caccia, Sport

10 % di Sconto ai Soci del C. A. I.



Suoi vantaggi sugli altri tipi:

- Facile messa a posto.
- Il più leggero dei tipi noti.
- Fissabile a ogni genere di calzature.
- Lentissimo consumo.
- Conserva sempre le sue punte vive.
- Non si strappa.
- Non taglia la cucitura della suola.
- Sopprime il riscaldarsi della suola nelle marcie su vie dure, per effetto dell'aerazione continua fra suola e strada.

In vendita presso tutti i Negozianti di Sport e Calzature

RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA

Ing. PAUL FATIO - ROMA - Via Mercede, 54.



PIETRO BERETTA

Gardone V. T. - Brescia

PRIMA FABBRICA ITALIANA D'ARMI

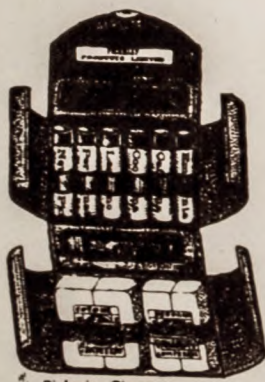
Fondata nel 1680 - Premiata con le più alte Onorificenze.

Sempre pronti più di ventimila fucili di ogni tipo e prezzo, di propria fabbricazione e delle migliori Case estere.

SPECIALITÀ: FUCILI per tiro al piccione — FUCILI nuovo tipo Victoria Monobloc — FUCILI Vetterly ridotti per Caccia — SPINGARDE a mano e per battello — CANNONCINI calibro 40 m/m per tiro a salve — REVOLVER e PISTOLE Automatiche — Accessori.

La forte produzione della mia Casa, ed il sistema di vendita per contanti, mi permettono di praticare le più evolutive agevolazioni sui prezzi, senza pregiudizio dell'ottima qualità dei miei articoli.

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA.



FARMACIA TASCABILE PER ALPINISTI

È la più piccola, più leggera, più completa. Contiene tutto il corredo raccomandato dal C. A. — I liquidi sono sostituiti da pastiglie compresse, la medicazione vi è pure piegata e compressa. — È un vero gioiello di eleganza e praticità. — Prezzo L. 6,00.

Chiedete listino dei PICKMIAP PRODUCTS Ltd. per alpinisti al rappr. Dr. L. E. AGOSTINI, Milano, via Ariberto, 11.

- PICKMIAP-MARCH: nutriente, dissetante, eccitante . . . flac. L. 2,50
- PICKMIAP-SNOW per viso e mani tub. L. 1,00
- PICKMIAP-FEET: balsamo dei piedi. tub. L. 1,00
- PICKMIAP-ALCOHOL: alcool solidificato tub. L. 0,75

Riv. C. A. I., vol. XXXIV, n. 6.

Prof. C. RESTELLI: Una traversata della Barre des Écrins.

Dôme de Neige

Pic Lory

Brèche des Écrins

Barre Noire



LA BARRE DES ÉCRINS 4103 M. (PARETE SUD) DALLA VETTA DEL PIC COOLIDGE. - Neg. del Cav. V. Sella di Biella.

RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

PUBBLICAZIONE MENSILE

IL C. A. I. E LA GUERRA

*Ai Presidenti ed ai Soci
delle Sezioni del C. A. I.*

I Consorzi d'Arruolamento Guide e Portatori delle Regioni Piemontese, Lombarda e Veneta, hanno aperto Sottoscrizioni per istituire un fondo speciale onde venire in soccorso alle famiglie delle Guide e dei Portatori sotto le armi, che in quei Consorzi sono iscritti.

La Presidenza della Sede Centrale, plaudendo vivamente alla nobile iniziativa, ha stabilito in via d'urgenza di concorrervi proporzionalmente al numero delle Guide e Portatori iscritti nei rispettivi Consorzi.

La Sede Centrale rivolge ora vivissimo invito a tutte le Sezioni e a tutti i Soci di concorrere nel maggior limite possibile, alla patriottica iniziativa.

Torino, 20 Giugno 1915.

Il Presidente del C. A. I.

Senatore LORENZO CAMERANO.

La risposta delle Sezioni - Le iniziative - Le proposte

L'appello rivolto dal nostro Presidente agli Alpinisti d'Italia, ha trovato calda accoglienza e pronta risposta in seno a tutte le Sezioni e presso i singoli Soci. Siamo lieti di comunicare qui sotto le lettere e le circolari di adesione fino a questo momento pervenuteci e di rendere note le iniziative delle varie Sezioni e dei Soci.

LA REDAZIONE.

La SEZIONE DI TORINO, immediatamente dopo la dichiarazione di guerra, ha inviato il suo saluto fervente di speranza a quanti, iscritti nell'Esercito e nella Marina, Soci e non Soci del Club, in quest'ora solenne militano sotto il sacro vessillo della Grande Madre Italiana. La Sezione, che ha educato la gioventù al culto della Patria, che ha partecipato ad ogni iniziativa generosa, che è stata sollecitata sempre verso le sue guide, i suoi portatori e le popolazioni di montagna, non è stata estranea al grande movimento di fede e d'amore di questi ultimi tempi.

La sua opera, dopo le prime manifestazioni d'indole morale, si è volta direttamente al campo pratico. Essa infatti, sotto la presidenza del Conte Avv. Luigi Cibrario, coadiuvato dalla Direzione Sezionale:

ha aderito col suo obolo al Comitato Torinese di Preparazione;

per mezzo del Gruppo Studentesco "SARI" ha promosso l'iscrizione di studenti alla squadra della difesa sussidiaria;

ha tenuto conferenze per illustrare le regioni a cui si rivolgono le aspirazioni della Nazione;

ha stabilito di promuovere gite di allenamento e di preparazione per la gioventù;

ha costituito una **Commissione fra le Sezioni Piemontesi per soccorsi a favore delle famiglie povere dei montanari delle Alpi Occidentali**, sotto le armi. La Sezione ha iniziato la sottoscrizione prelevando lire 2000 dai fondi sociali ed **invita tutti gli uomini di cuore a mandare il loro obolo**. Qualunque sacrificio di danaro non uguaglierà mai quello dei nostri soldati, che hanno abbandonato la famiglia ed i loro interessi e che sono pronti a fare il loro dovere anche a prezzo della vita. *Le offerte si ricevono presso la Segreteria Sezionale (Via Monte di Pietà, 28).* — Un primo fondo, che già oltrepassa le L. 9000 è stato sottoscritto. (La circolare d'invito, i nomi dei sottoscrittori e le somme devolute sono pubblicate in questo numero);

ha inoltre stabilito di istituire presso la Sede Sezionale un ufficio di informazioni e di comunicazioni per i Soci che si trovano al campo. Questo ufficio fa capo alla Redazione, che riunirà anche i dati provenienti dalle altre Sezioni del C. A. I.

La SEZIONE DI TORINO ci comunica poi le risposte ai telegrammi augurali inviati a S. A. R. il Duca degli Abruzzi, a S. E. il Ministro della Guerra, e a S. E. il Ministro della Marina, risposte che qui pubblichiamo:

" Taranto, 28 maggio, 1915.

" *Conte Luigi Cibrario, Presidente Sezione Club Alpino Torino,*

" Ringrazio Lei e gli Alpinisti Torinesi del pensiero e dell'augurio. — LUIGI DI SAVOIA „

" Roma, 29 maggio 1915.

" *Presidente del Club Alpino - Sezione Torino,*

" Accolgo con animo grato il saluto che a Suo mezzo codesta Sezione del Club Alpino invia a me per l'Esercito nostro. E mando a V. S., ai Soci il mio ringraziamento.

" Con distinta stima

" Dev.mo ZUPELLI „

“ Roma, 1° giugno 1915.

“ *Ill.mo Sig. Presidente del Club Alpino Italiano - Sezione di Torino,*

“ Nell'ora che volge, mi giunge particolarmente gradito il fervido, devoto pensiero in cui Ella accomuna l'Esercito e l'Armata.

“ Accolgo con tutto il cuore il saluto augurale che, a nome degli Alpinisti Torinesi, Ella s'è compiaciuta di rivolgere alla nostra Marina e La ringrazio, fiducioso che esso sarà di lieto auspicio al fortunato compimento dell'alta missione riservata all'Armata.

“ Il Ministro VIALE „

La SEZIONE DI ROMA ha risposto al caloroso appello del presidente Sen. Camerano con questa nobilissima lettera :

“ Roma, 26 maggio 1915.

“ *Illustre Senatore,*

“ Il caldo appello diretto alle Sezioni del Club Alpino Italiano, con la Sua nobile lettera del 24 corr., cade come seme in terreno fecondo.

“ Dalla patriottica Torino, dove fu legalizzato il gran poema del nostro italico Risorgimento, era doveroso lo squillo di tromba ed il ricordo del fuoco sacro che tutti ci anima.

“ Un soffio vivificatore ha percorso l'Italia tutta, dalle Alpi a Noto, ed i figli della Gran Madre partono per la guerra col nome benedetto d'Italia sulle labbra e nel cuore.

“ La pace non potrà tornare che quando il male sarà vinto, ed il male è la barbaria.

“ E l'Italia che con l'antica Roma ha insegnato la civiltà al mondo, non sosterrà fino a che la barbarie non sia sconfitta ed il vecchio carnefice di Belfiore e i suoi sicari non siano fiaccati per sempre.

“ E quel giorno, quando le ultime figlie torturate saranno ricongiunte alla Gran Madre, la santa bandiera, consacrata ufficialmente da Carlo Alberto nel Marzo del 48, tornerà a brillare più bella al sole sfolgorante della nuova Italia.

“ Iddio benedica la Patria e lanciamo al cielo dalle nostre vette immacolate il fatidico grido del 1860 che congiunge le glorie passate alle future : “ *Italia e Vittorio Emanuele* „.

“ Per il Presidente : LUIGI SPADA „

La SEZIONE DI MILANO ha inviato un fraterno saluto e un fervido augurio ai propri Soci chiamati alle armi :

ha inoltre contribuito con la somma di L. 500 alla sottoscrizione iniziata in quella città a favore delle famiglie dei richiamati ;

presso la Segreteria in Via Silvio Pellico, 6, ha aperto fra i Soci una sottoscrizione a favore delle famiglie delle Guide e Portatori della regione Lombarda. (La circolare-appello è pubblicata in questo numero) ;

con seduta 18 giugno u. s., deliberava di radiare dalle proprie liste i soci Austro-Ungarici e Germanici.

La SEZIONE DI BERGAMO, diramando ai propri Soci l'appello Presidenziale, lo ha accompagnato colla circolare :

“ Bergamo, 26 maggio 1915.

“ *Agli amati Colleghi,*

“ Con animo vibrante, e consentendo nelle alte idealità che l'ispirano, comunichiamo ai nostri amati Colleghi la circolare pervenuta dalla Sede Centrale del nostro Sodalizio.

“ Concorriamo con tutti i mezzi al raggiungimento dei sacri scopi ; rendiamoci così degni dei padri, benemeriti dei nostri discendenti.

“ Per la Direzione della Sezione di Bergamo : il Presidente Avv. L. LEIDI „

Da Morbegno giungeva poi al Presidente della Sede Centrale il seguente telegramma di alcuni Soci volontari di quella Sezione :

“ Senatore Camerano - Torino,

“ Plaudiamo nobilissimo manifesto, attendiamo ansiosi battesimo fuoco, ineggiamo più grande Italia.

“ Volontari Alpini, 1^a Compagnia: LOCATELLI, NEGRISOLI, RANZANICI, RIVA, SALVADORI, PEROLARI (Club Alpino - Sezione Bergamo) „.

La SEZIONE DI BRESCIA ha diramato ai propri Soci questa lettera vibrante d'entusiasmo :

“ Brescia, 8 giugno 1915.

“ Egregio Consocio,

“ L'ora solenne per la Patria è suonata! La nostra guerra santa che combattiamo per la santa e sublime rivendicazione dei nostri diritti chiede sacrifici immensi ad ogni figlio della Grande Madre comune.

“ Al fiero cimento, con l'ardente forza che sta nel corpo e nell'anima di ogni alpinista, son corsi molti dei nostri compagni pronti al sacrificio del sangue sull'altare della Patria.

“ Chi rimane ha altri doveri da compiere: doveri d'assistenza, di beneficenza, di previdenza sociale e tutta l'opera nostra dobbiamo prestare nella più larga misura a sollevare, lenire, dividere disagi, sofferenze e dolori inevitabili, onde la vittoria sia degna e più grande anche nel campo della vita civile.

“ La nostra Sezione del C. A. I. fa parte del Comitato esecutivo cittadino per la raccolta dei fondi che saranno con sapienza erogati da una Commissione Municipale.

“ La Sezione - che ha già offerto i rifugi e le capanne che mai come in questo momento serviranno ad una nobile causa aprendosi ad ospitare i soldati d'Italia - inizia la lista delle sottoscrizioni che le perverranno con un primo versamento della somma di L. 100.

“ La Presidenza rivolge l'appello ad ogni consocio, ad ogni amico, ad ogni aderente e spera di trovare nei cuori che conoscono gli ardui della lotta, lo slancio generoso nel bene, fede e coscienza negli alti destini d'Italia.

“ Il Vice-Presidente: Dott. GINO PERUCCHETTI. — Il Segretario: Rag. EZIO POLONI „.

La SEZIONE DI VERONA, nel giorno stesso della dichiarazione di guerra, inviava ai Soci la seguente lettera-circolare, firmata dalla Presidenza e dall'intero Consiglio Direttivo :

“ La Direzione tutta di questa Sezione del C. A. I., in quest'ora solenne, in cui tutta Italia insorge compatta per il trionfo della libertà e della giustizia contro la pressione barbarica, manda un caldo ed augurale saluto ai Soci già chiamati sul campo dell'onore e della gloria, fa appello al patriottismo di tutti gli altri Soci non richiamati, affinché portino il loro valido aiuto per il conseguimento dei sommi ideali della Patria e dell'Umanità, mettendosi a disposizione dell'Autorità Militare e Civile per tutti i servizi di informazioni, guide, messaggi, assistenza ed altre prestazioni d'opera eventuali, che ciascuno, nei limiti delle proprie forze e del tempo disponibile, potrà prestare alla difesa nazionale.

“ A questo intento la Presidenza invita i Soci a volersi inscrivere sollecitamente ad uno dei gruppi di prestazioni elencati nella unita scheda che si prega di rimandare al più presto, opportunamente riempita.

“ CONSOCI!

“ Non restate sordi alle grida di dolore dei nostri colleghi della montagna e fratelli carissimi, degli Alpinisti Tridentini e di quelli della Venezia Giulia, ai quali tante care memorie ci legano: date tutti il vostro tributo alla Patria e fate che il Club Alpino Italiano possa al più presto, col suo fatidico “ Excelsior „ inalberare il tricolore su tutte le vette delle Alpi nostre „.

La scheda d'iscrizione, unita nella stessa lettera, faceva la distinta dei Gruppi ai quali i Soci possono iscriversi e cioè: 1° Informazioni, messaggi e guide, ciclisti, motociclisti, automobilisti; - 2° Assistenza privata ai feriti, malati e servizi d'igiene; - 3° Assistenza ai profughi e alle famiglie dei richiamati; - 4° Servizio di collocamento e prestazione d'opera.

La Sezione pregava poi i Soci (e in loro assenza le famiglie) che fossero stati o saranno chiamati alle armi, di darne subito notizia alla Presidenza, indicando l'*arma*, il *reggimento* e la *compagnia* a cui sono assegnati.

La SEZIONE DI LECCO ha inviato ai propri Soci una circolare doppia, nella quale, di fronte all'appello del nostro Presidente, si trova questo che qui riportiamo:

“ Lecco, 27 maggio 1915.

“ *Alpinisti Lecchesi,*

“ Il Presidente del Club Alpino Italiano Prof. Lorenzo Camerano, Senatore del Regno, ha diretto agli Alpinisti d'Italia un nobilissimo appello perchè abbiano a dare alla Grande Madre comune, in questo fiero cimento, tutta l'opera loro ed il loro sangue.

“ Al forte richiamo, che ci viene dalla regal Torino incoronata di vittoria, facciamo eco, o Compagni, gridando ad una sol voce: **Siam pronti!**

“ L'opera nostra e il nostro sangue sono per l'Italia adorata, sono per la liberazione degli amatissimi fratelli nostri dell'Alpi Retiche e dell'Alpi Giulie!

“ Cantiamo col Poeta della Patria:

O Italia, daremo in altre alpi
inclita ai venti la tua bandiera,

ed accorriamo a piantare il tricolore sulla Vetta d'Italia e sul Colle di San Giusto.

“ Viva l'Italia! Viva il Re!

“ MARIO CERMENATI, Deputato al Parlamento, Presidente della Sezione di Lecco „.

La SEZIONE DI SCHIO così rispondeva all'appello del Sen. Camerano:

“ Schio, 28 maggio 1915.

“ *Spett. Sede Centrale del Club Alpino Italiano - Torino,*

“ Ho l'onore di accusare ricezione della patriottica lettera (che ho affisso nella Sede di questa Sezione) indirzzatami da codesta Onorevole Presidenza.

“ Coll'occasione mi prego notificare che in seguito a richiesta delle Autorità Militari, ho fatto consegna alle stesse dei due Rifugi di proprietà di questa Sezione, e precisamente di quello “ Schio „ a Campogrosso e di “ Cima Dodici „.

“ Riservandomi di riferire ciò che sarà per succedere, presento i miei migliori ossequi.

“ Il Presidente: Ing. E. PERGAMENI „.

Le manifestazioni di simpatia delle Associazioni Alpinistiche inglesi e francesi

In data 25 maggio 1915, l'“ ALPINE CLUB „ di Londra spediva alla Sede Centrale del C. A. I. il telegramma seguente:

“ *Club Alpino Italiano - Torino,*

“ Ai nostri fratelli del C. A. I., ora nostri alleati nella guerra di libertà e giustizia contro l'aggressione teutonica, i soci inglesi dell'“ Alpine Club „, inviano i più fervidi voti e i migliori auguri per la completa realizzazione delle aspirazioni nazionali italiane.

“ Il Segretario dell'“ Alpine Club „.

A questo telegramma il nostro Presidente Sen. Camerano rispondeva con quest'altro dispaccio :

“ Alpine Club - London W. - Sawile Row 23,

“ Il Club Alpino Italiano ringrazia con tutto l'animo il Club Alpino Inglese del suo caloroso augurio. Gli Alpinisti italiani, fratelli agli Alpinisti inglesi nella lotta per la conquista della montagna eccelsa, sono orgogliosi di combattere al loro fianco per il diritto dei popoli e per la difesa delle nazionalità. “ Il Presidente : Senatore CAMERANO „

La SEZIONE DELLE ALPI MARITTIME del Club Alpino Francese (Sede a Nizza), ha inviato alla nostra Sede Centrale a mezzo del suo Presidente, Cav. Avv. Victor Spitalieri de Cessole, la lettera che qui pubblichiamo :

“ Nizza, 28 maggio 1915.

“ Ill.mo Sen. Camerano, Presidente del C. A. I. - Torino,

“ Ho l'onore di trasmetterLe, a nome della Sezione delle Alpi Marittime del Club Alpino Francese i vivi sentimenti di simpatia dei propri Soci per la nobile Nazione italiana e gli auguri cordialissimi che mi hanno incaricato di esprimerLe pel trionfo delle Sue armi.

“ Sono felice di unirvi l'espressione non meno sincera de' miei sentimenti personali e, La prego, signor Presidente, di gradire l'asserto de' miei sentimenti più distinti.

“ Il Presidente : VICTOR SPITALIERI DE CESSOLE, Socio Onorario del C. A. I. „

In risposta a tale lettera, il nostro Presidente inviava la missiva :

“ Torino, 8 giugno 1915.

*“ Al Sig. Cav. Victor Spitalieri De Cessole,
Presidente della Sez. Alpi Marittime del Club Alpino Francese - Nizza,*

“ A nome del Club Alpino Italiano, prego la S. V. di ringraziare i Colleghi della Sez. Alpi Marittime, dei loro calorosi auguri.

“ Gli Alpinisti Italiani sono lieti di combattere a fianco dei valorosi Alpinisti Francesi per il trionfo dei comuni ideali.

“ Coi miei più vivi saluti

“ Il Presidente : Sen. LORENZO CAMERANO „

Le altre Associazioni Alpinistiche

La **Unione Operaia Escursionisti Italiani** appena venuta a conoscenza dell'appello del Sen. Camerano agli alpinisti d'Italia ha inviato alla nostra Sede Centrale una nobilissima lettera in cui è detto che “ molti *uoèini* delle diverse regioni d'Italia si trovano ormai volontari sotto le bandiere dei diversi reggimenti alpini ” e che essi “ faranno il loro dovere fino all'ultimo ». La lettera si chiude con “ l'augurio che il valore del nostro Esercito ci porti presto, oltre la realizzazione delle nostre aspirazioni nazionali e il trionfo del buon diritto, una pace sincera e duratura.

Il presidente della U. O. E. I. che già trovasi da tempo al fronte come caporale volontario nel V° Alpini, Battaglione Edolo, ha poi mandato il 1° Giugno u. s. ai giornali l'appello che qui pubblichiamo :

“ Uoèini !

“ Soltanto oggi, qui al campo sono venuto a conoscenza dell'appello che sin dal 25 corr. il C. A. I. ha lanciato agli alpinisti d'Italia.

“ Noi, Uoèini, dal nostro nascere, abbiamo sempre considerato il C. A. I. come nostro padre. Esso ci chiama a raccolta e chiede il concorso di tutti i componenti la famiglia alpinistica Italiana per difendere l'onore di nostra madre : l'Italia.

« Sono certo di giungere in ritardo e non dubito affatto che i 6000 Uoeini delle 52 Sezioni sparse sul suolo italico, avranno già risposto o risponderanno: Presente! e che tutti con vivo entusiasmo, in un modo o nell'altro, al campo od in città sapranno rendersi utili perchè abbia a trionfare la giustizia, la libertà e la civiltà dei popoli oppressi e perchè l'Italia esca nel più breve termine vittoriosa da questa grande prova.

« Uoeini !

« Presso i Distretti e presso i Comandi dei Reggimenti Alpini, per gli alpinisti capaci di adoperare un fucile, sono aperte le iscrizioni per una grandiosa escursione nazionale gratuita sulle Alpi del Trentino e della Venezia Giulia. Spero di incontrarvi colà numerosi e di lasciarvi soltanto quando dal Trentino al Quarnero avremo sloggiato lo straniero, quando cioè avremo acquisito il diritto di recarci ad abbracciare le madri, i fratelli e gli Uoeini delle terre che avremo redente.

« Viva l'Italia !!

« Dal Campo, 29 Maggio 1915.

« ETTORE BOSCHI
(Sezione di Monza) ».

La **Società degli Escursionisti Milanesi** ha pubblicato per esteso nell'ultima puntata della sua rivista *« Le Prealpi »* l'appello della S. U. C. A. I. (di Paolo Monelli).

La **Società degli Escursionisti Lecchesi** ha fatti suoi gli appelli del nostro Presidente sen. Camerano e dell'on. Cermenati, presid. della Sez. di Lecco del C. A. I.

Le iniziative individuali - Le proposte

Per premiare il valore delle nostre Guide e dei nostri Portatori.

Indichiamo a tutti i Soci del C. A. I. la bella e pratica proposta fatta dal socio **Dott. Bartolomeo Asquasciati** (Sez. Ligure), pubblicando integralmente la sua lettera al Presidente Sen. Camerano :

« Savona, 8 giugno 1915.

« Onorevole Presidente del Club Alpino Italiano - Torino,

« Mi permetta di fare un'offerta che vorrebbe essere una proposta.

« Le invio *L. 150* (lire centocinquanta) che rappresentano il primo stipendio mensile toccatomi pei galloni di Sottotenente nel 5° Bersaglieri, che cercherò di onorare e di meritare del mio meglio.

« Questa modesta somma vorrei fosse destinata a quella Guida o Portatore delle nostre Alpi Marittime, Liguri e Apuane che, combattendo sotto le bandiere, per prima si segnalerà per un qualche atto di valore.

« Come ripeto, l'offerta è minima; ma io mi auguro ch'essa valga a suscitare qualche altra iniziativa del genere e a provocare una provvida emulazione per conferire un adeguato premio alle valorose Guide italiane, le quali certo, a quel modo che dimostrarono l'impavidità dell'animo e lo sprezzo del pericolo nelle impervietà dell'Alpe pacifica, sapranno segnalarsi sulle balze di quei monti che devon conoscere il battesimo del sangue e la grandiosità dell'olocausto per divenire eternamente nostri.

« Gradisca, illustre Presidente, l'omaggio del

Suo devoto

ASQUASCIATI BARTOLOMEO, Sottotenente 5° Bersaglieri
(Socio della Sezione Ligure) ».

Per un ufficio d'informazioni sui Soci combattenti.

Ai Soci del C. A. I., alle loro Famiglie, alle Sezioni!

Della grande Famiglia del C. A. I., moltissimi combattono oggi per il diritto, la sicurezza e la grandezza della Patria. Grande è l'ansia e l'amore con cui li seguiamo.

E noi vogliamo ch'Essi sappiano che il nostro pensiero e il nostro cuore li accompagnano con costante affetto sul campo dell'onore; noi desideriamo che ad Essi giunga il nostro fervido augurio ed il fraterno saluto.

Con questo intento e con questi sentimenti noi ci rivolgiamo ai nostri Soci tutti, alle loro Famiglie, alle varie Sezioni del Club, perchè vogliano trasmetterci con premura e prontezza tutte le notizie che riguardano i membri della nostra grande Famiglia chiamati alle armi, unendovi le indicazioni del Corpo a cui appartengono e del grado che rivestono, onde tutti i Soci possano esserne contemporaneamente informati e possano recare ai valorosi il conforto del saluto, dell'amicizia, della simpatia, della riconoscenza di chi rimane.

Pubblicheremo colla massima sollecitudine detti elenchi, certi di fare cosa utile ad ognuno. Cominciamo intanto a dare nelle prossime pagine un primo elenco, riservandoci di ripetere negli altri prossimi numeri notizie più dettagliate e complete, secondo quanto Sezioni, Famiglie e Soci ci avranno comunicato.

LA REDAZIONE.

Per un Archivio di Guerra.

Red. — Crediamo degna di attenzione e di appoggio la proposta del socio **Ing. Adolfo Hess** (Sez. di Torino e C. A. A. I.) e ci permettiamo di indicarla ai Soci per un'efficace collaborazione:

« Le notizie finora pubblicate nei giornali delle varie operazioni sul fronte, siano esse di origine ufficiale o privata, hanno lasciato intravedere quali importanti fatti d'arme si debbono essere svolti sulle balze impervie che sono teatro della grande lotta e fanno prevedere quanti altri fatti si svolgeranno in avvenire, prima che l'esercito nostro abbia raggiunto il limite delle aspirazioni nazionali.

« Certamente, tra questi innumerevoli episodi di guerra ne sono avvenuti e ne avverranno di quelli che hanno un deciso carattere alpinistico; scalate di vette ardite, traversate difficili; operazioni ardimentose affidate a provetti alpinisti ed a guide alpine, ecc.; episodi tutti che hanno una stretta relazione coll'Alpinismo, sia per il terreno sul quale avvengono, sia per le persone che li compiono.

« Mi pare che sarebbe veramente interessante raccogliere tutti i documenti che si riferiscono a simili imprese, siano esse descritte nei giornali e nelle riviste, o nelle lettere degli ufficiali e dei soldati, o nei racconti e nelle testimonianze delle persone che ne fecero parte o ne furono spettatrici. Forse alcuni episodi potranno anche venir illustrati con fotografie o disegni; lo saranno certo le località in cui avvennero.

« Raccogliere tutto ciò in uno speciale archivio dovrebbe essere compito del Club Alpino; sono certo che la raccolta sarà abbondante ed avrà un multiforme interesse; interesse alpinistico, interesse aneddótico, interesse personale nei riguardi degli attori, segnatamente quando questi siano nostri colleghi o guide conosciute.

« Ad attuare questo lavoro di raccolta dovrebbero concorrere tutti i Soci di tutte le Sezioni del Club Alpino ai quali pervengano notizie ufficiali e private al riguardo; ad ordinare materialmente l'Archivio dovrebbe pensare la Redazione della *Rivista*,

come quella che potrà più tardi valersi dell'Archivio stesso per desumerne tutte quelle notizie che possono interessare l'Alpinismo, sotto i più svariati aspetti. Anche la Psicologia dell'Alpinismo troverà tra i documenti raccolti un tesoro insperato di notizie e di elementi interessantissimi.

« Credo che non sia d'uopo di maggiori spiegazioni ; mi auguro che la Redazione del C. A. I. voglia accogliere favorevolmente la mia proposta ed invitare le Sezioni ed i soci tutti a collaborare per lo scopo suddetto ; certo sarà grande la soddisfazione nostra — di Alpinisti e di Italiani — di potere un giorno, sfogliando i documenti raccolti, constatare di quali eroismi e di quali ardimenti siano stati capaci gli uomini — montanari ed alpinisti — che furono educati e temprati alla rude scuola della montagna ! ».

Il C. A. I. per le famiglie delle Guide e Portatori chiamati alle armi

Abbiamo già accennato nelle pagine precedenti alle iniziative prese dalle Sezioni a favore delle famiglie delle Guide e Portatori.

Così abbiamo veduto come il *Consorzio Intersezionale per Guide e Portatori delle Alpi Occidentali* (Torino, Aosta, Varallo, Biella, Intra, Monviso, Susa e Pinerolo) ha aperto con successo una sottoscrizione di cui diamo qui sotto i risultati.

Abbiamo anche veduto come presso la Sez. di Milano si è costituito un *Comitato* con identico fine benefico e che si rivolge per aiuti alle Sezioni e agli alpinisti delle *Sezioni Lombarde*.

Parimenti, il *Consorzio Veneto Guide e Portatori* ha deciso di costituire un fondo speciale di soccorso per le famiglie delle Guide e Portatori di quella regione, rivolgendosi per aiuto a tutti i soci delle Sezioni Venete. (Vedansi le relative circolari pubblicate in questo numero).

Noi vorremmo che la benefica iniziativa trovasse pronta eco presso tutti indistintamente i soci del C. A. I. sparsi nella Penisola e che anche le regioni che per le speciali condizioni orografiche non posseggono un corpo di guide concorressero largamente col loro obolo all'opera buona e necessaria di solidarietà. Noi nutriamo perciò ferma speranza che il fervido appello rivolto dal nostro Presidente Sen. Camerano agli amanti dell'Alpe, riceva una risposta che superi ogni possibile aspettativa. LA REDAZIONE.

Ecco intanto un *primo elenco di sottoscrizioni* comunicatoci dal **Consorzio delle Alpi Occidentali** :

		<i>Riporto</i> L. 6285
Sezione di Torino	L. 2000	Silvano ing. Emilio " 25
Sede Centrale	" 3000	Antonioti dott. cav. Francesco " 15
Consorzio Guide e Portatori Alpi Occid.	" 400	Calderini comm. Basilio " 15
Club Alpino Accademico Italiano	" 200	Canzio Ettore " 20
Ski Club di Torino	" 100	Chevalley ing. cav. Giovanni " 100
Sezione Monviso	" 50	Luino ing. Andrea " 50
Gonella comm. Francesco	" 100	Hess ing. Adolfo " 20
Cibrario conte cav. avv. Luigi	" 25	Quartara ing. Ettore " 20
Camerano sen. prof. Lorenzo	" 25	Garino avv. Arturo " 20
Mattirolo comm. ing. Ettore	" 50	Guillot avv. Giuseppe " 20
Palestrino comm. Paolo	" 100	Borelli Mario " 10
Garrone Edoardo	" 50	Bozzini ing. Giuseppe " 10
Santi dott. Flavio	" 25	Tedeschi avv. Mario " 10
Ferrari dott. Agostino	" 100	Dubosc ing. Edgardo " 20
Arrigo cav. avv. Felice	" 25	Guidini dott. G. " 10
Vigna cav. Nicola	" 20	Magnani Andrea " 10
Bezzi prof. Mario	" 15	Crosa avv. Emilio " 5

A riportarsi L. 6285

A riportarsi L. 6665

	<i>Riporto</i> L.	6665		<i>Riporto</i> L.	7849
Sitia Francesco (quota mensile)	"	10	Visetti Delfina	"	10
Turin Gustavo	"	25	Alessio avv. Giuseppe	"	5
Ambrosio dott. Enrico	"	10	Devalle Dino	"	25
Paganone Felicina	"	10	Airaldi cav. Celidonio	"	20
Casana nob. Vittorio	"	25	Pellegrini Ferdinando	"	50
Zanzi Emilio	"	5	Deslex cav. Gustavo	"	25
Castagneri Fedele, guida del C. A. I.	"	2	Barberis cav. Giulio	"	20
Sisto Alfonso	"	10	Gianolio ing. Vittorio	"	50
Ambrosio rag. Mario	"	10	Cane Eligio	"	10
Ambrosio ing. Ettore	"	10	Oglietti dott. Bernardino	"	5
Cabiati dott. Attilio	"	10	Berta dott. Luigi	"	5
Borgarelli Michelangelo	"	10	Somigliano prof. Carlo	"	25
Ungherini Aglauro	"	10	Martiny ing. G. L.	"	50
Grottanelli conte Franco	"	50	Geysser comm. Alberto	"	300
Club Alpino Accademico Avigliana	"	50	Bona Basilio	"	50
Martinet Cesare	"	10	Aymo dott. Pietro	"	10
Negri Cesare	"	10	De Rolland bar. Giulia	"	20
Bellia cav. P. V.	"	50	Troya E., tenente generale	"	20
Treves Angelo	"	10	Morelli ing. Ettore	"	10
Verona cav. Cesare	"	10	Avigdor Tranquillo	"	5
Mercandino dott. Francesco	"	25	Fava Annibale	"	5
Odiard Des Ambrois E. e signora	"	7	Nobili Bernardino	"	5
Cornaglia ing. Guido	"	15	Gandolfi Carlo	"	5
Leggiardi Emilio	"	10	Chiantore Silvio	"	10
Rossetti cav. Oscar	"	20	Masoero Giuseppe	"	5
Levi Davide	"	10	Canova rag. Egidio	"	5
Santi cav. Domenico	"	10	Cordey Ernesto	"	5
Lowy Gottlieb	"	10	Pozzi Mario	"	5
Jalla Amato	"	10	Fano prof. Gino	"	10
Goia dott. Am.	"	10	Società Nanfa	"	100
Viviani Edoardo	"	10	Beltrami Guido	"	5
Ricardi Riccardo	"	10	Beltrami Luigi	"	5
Boyer comm. Enrico	"	20	Colomba cav. Camillo	"	5
Cappa avv. Massimo	"	5	Cavalli cav. Erasmo	"	10
Barrera avv. Pio	"	5	Alberti G.	"	10
Marchelli rag. Riccardo	"	10	Magni rag. Giuseppe	"	25
Pecco avv. Basilio	"	10	Magni col. Pietro	"	25
Mariani avv. cav. Enrico	"	5	Sacco prof. Federico	"	10
Tron Enrico	"	5	Soldati prof. Benedetto	"	5
Scioldo cav. Grato	"	10	Marchisio Guglielmo	"	10
Sinigaglia avv. Leone	"	100	Viglietti conte Camillo	"	20
Moris comm. Renato	"	100	Gurgo cav. dott. Francesco	"	5
Rambosio V. e P.	"	20	Canuto Giorgio	"	5
Borello Giovanni	"	10	Delù Filiberto	"	50
Do Guido	"	10	Musso Margherita	"	10
C. R.	"	25	Simondetti comm. Luigi	"	100
Capellaro Enrico	"	5	Bona Luigi	"	10
Segre Donato	"	5	Goetz cav. G.	"	20
Treves Donato	"	5	Rignon conte Edoardo	"	50
Zanotto Bianco O.	"	10	Rignon nob. Paolo, sottotenente	"	50
Martelli cav. A. E.	"	10	Ferrati dott. Enrico	"	5
Sciorelli Luigi	"	25	Cian prof. Vittorio	"	15
Società Polisportiva Togo	"	100	Drago-Piacenza Livia	"	50
Core e Molineri	"	25	Pavesio Carlo	"	5
Sigismondi Vittorio	"	10	Cerri gen. comm. Andrea	"	20
Gramaglia cav. E.	"	10	Società An. V. Tedeschi	"	100
Archieri Federico	"	5	Rostan Alberto	"	10
Fontana Pietro	"	10	Borelli dott. G. B.	"	15
Grenni Pietro	"	5	Hess Guido	"	5
Mazzonis Giovanni	"	50	Gotteland avv. Alberto	"	10
Cuniberti cav. avv. Ernesto	"	20	Barberi cav. Luigi	"	20
Ferrero avv. Alfonso	"	10	Marchelli avv. Ambrogio	"	5
Treves Tobia	"	25	Vallero avv. Giuseppe	"	10
Gastaldi Paolo	"	10	Toesca di Castellazzo conte Carlo	"	5
Parruzia Carla	"	5	Marchesi ing. cav. Enrico	"	50
Pozzi comm. Tancredi	"	20	Berry cav. uff. Achille	"	10

1° ELENCO DI SOCI DEL C. A. I. chiamati alle armi

- Adami Giuseppe** (Sez. di Padova) -- Tenente nell'8° Regg. Alpini.
Adami Vittorio (Sez. di Milano) — Maggiore di Stato Maggiore.
Aggazzotti dott. Alberto (Sez. di Torino) — Capitano Medico Ospedale Territoriale di Modena.
Albertino Francesco (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Scuola Militare, Modena.
Alliana cav. Ernesto (Sez. di Milano) — Colonnello presso Comando 1° Corpo d'Armata.
Allocco Camillo (Sez. di Milano) — Capitano 1° Regg. Alpini.
Ambrosio dott. Enrico (Sez. di Torino e C. A. A. I.) — Sottotenente Croce Rossa.
Ambrosio rag. Mario (Sez. di Torino) — Sottotenente nel 2° Regg. Genio Trento.
Andreis cav. Camillo (Sez. di Varallo) — Maggiore Cavalleria, Distretto di Torino.
Andreoletti rag. Arturo (Sez. di Venezia e C. A. A. I.) — Tenente nel 5° Regg. Alpini.
Angeletti ing. Fernando (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Sottotenente nel Genio.
Angeloni dott. prof. Italo (Sez. di Torino) — Sottotenente Commissariato Croce Rossa.
Antonutti Napoleone (Sez. Cadorina) — Sottotenente nel 7° Regg. Alpini.
Apicella Nicola (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Allievo Ufficiale d'Artiglieria.
Arbarello cav. Luigi (Sez. di Torino) — Capitano nel 3° Alpini, Deposito di Torino.
Arcangeli Antonio (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Allievo Ufficiale Fanteria.
Arrigo avv. Carlo (Sez. di Torino) — Tenente Cavall. 17° Artiglieria Trento.
Asquasciati dott. Bartolomeo (Sez. Ligure) — Sottotenente nel 5° Regg. Bersaglieri.
Assandria dr. Marco (Sez. di Torino) — Tenente Medico Ospedale Militare di Novara.
- Baccon Augusto** (Sez. di Torino) — Capitano Fanteria Coloniale.
Baccon Vittorio (Sez. di Aosta) — Capitano 4° Regg. Alpini.
Bacchiani Gino (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Sergente nel 13° Artiglieria.
Bachelet Giovanni (Sez. di Torino) — Tenente 4° Regg. Genio, Compagnia Automobilisti.
Baeleghi Giuliano (Sez. di Monza, Sucai - Pisa) — Caporale in un Reggimento di Fanteria.
Baggi Annibale (Sez. di Torino) — Sottotenente 2° Artiglieria da Montagna.
Baistrocchi Mario (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Soldato 2° Genio.
Baldi Eugenio (Sez. di Milano) — Sottotenente 5° Regg. Alpini.
Baratono Michele (Sez. di Torino e C. A. A. I.) — Tenente 4° Regg. Alpini. — Trovasi *ferito* all'Ospedale Militare di Pavia.
Barbaroux Giacomo (Sez. di Torino) — Sottotenente Autom. Croce Rossa.
Barbieri cav. Aldo (Sez. Cadorina) — Maggiore 7° Regg. Alpini.
Barbieri Enrico (Sez. di Milano) — Capitano 2° Regg. Alpini.
Barco cav. Lorenzo (Sez. di Milano) — Tenente Colonnello 5° Regg. Alpini.
Bargoni Italo (Sez. di Torino) — Sottotenente in un Reggimento di Fanteria.
Barucchi Enrico (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — Soldato 1ª Compagnia Sussistenza.
Barzanti Ezio (Sez. di Bologna) — Colonnello Commissariato Militare VI° Corpo d'Armata.
Battisti Emilio (Sez. di Milano) — Tenente 5° Regg. Alpini.
Beck-Peccoz bar. Egon (Sez. di Torino) — Tenente Cavalleria Esploratori.
Beck-Peccoz bar. Roberto (Sez. di Torino) — Capitano di Cavalleria.
Beghey avv. Ernesto (Sez. di Torino) — Sottotenente 3° Regg. Alpini.
Belfiore Alberto (Sez. di Torino) — Fanteria Territoriale.
Belloni Angelo (Sez. Ligure) — Sottotenente di Vascello.
Berardi Luigi (Sez. di Torino) — Sergente Allievo Ufficiale nel 49° Fanteria.
Bergera Carlo (Sez. di Torino) — Capitano Stato Maggiore.
Bernardelli cav. Enrico (Sez. di Torino) — Maggiore d'Artiglieria.
Bertino Francesco (Sez. di Torino) — Capitano 25° Artiglieria.
Bertocchi dott. Andrea (Sez. di Torino) — Sottotenente Medico.
Bertoglio ing. Italo (Sez. di Torino) — Tenente Commissario Croce Rossa.
Bertolé-Viale Ettore (Sez. di Torino) — Capitano Artiglieria a cavallo.
Bertolini Giovanni (Sez. di Monza, S.U.C.A.I.) — Soldato nel Genio Automobilisti.
Bertolotti Giuseppe (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Allievo Ufficiale Artiglieria.
Besta avv. Luigi (Sez. di Milano e Soc. Escurs. Milanesi) — Sottotenente in un Regg. Fanteria.
Biolato Vittorio (Sez. di Saluzzo) — Soldato 74° Regg. Fanteria.
Bissolati Bergamaschi on. avv. Leonida (Sez. di Roma) — *Volontario* Sottotenente 4° Regg. Alpini.
Blavet di Briga nob. Carlo (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — Soldato nel Genio.
Blesio Carlo (Sez. di Monza, Sucai - Pisa) — Allievo Ufficiale Fanteria.
Boggiani cav. Oliviero (Sez. Verbanò) — Tenente Colonnello di Fanteria (Riserva).
Boghi Giuseppe (Sez. di Monza, Sucai - Milano) — Soldato di Fanteria.

- Bognier Renzo** (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — Sottotenente ...? Regg. Alpini.
Boido ing. Giuseppe (Sez. di Torino) — Sottotenente nel 6° Artiglieria.
Boldi cav. Francesco (Sez. di Torino) — Maggiore Contabile.
Bonacossa conte Aldo (Sez. di Torino) — Sottotenente nel ?... Regg. Genio.
Bonacossa conte Alberto (Sez. di Torino e C. A. A. I.) — Sottotenente nel ?... Regg. Genio.
Bonarda Gian Carlo (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Allievo Ufficiale Artiglieria.
Bonini ing. Edmo (Sez. di Torino) — Sottotenente Contabile.
Bonistabile cav. Giuseppe (Sez. di Milano) Capitano 5° Regg. Alpini.
Borelli conte Guido (Sez. di Torino) — Capitano nel 6° Regg. Genio.
Borelli dott. Lorenzo (Sez. di Torino e C.A.A.I.) — Tenente Medico Croce Rossa.
Borra Aldo (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Sergente 13° Artiglieria.
Boschi Ettore (Sez. di Monza, Presid. U.O.E.I.) — *Volontario*, Caporale nel 5° Alpini, Batt. Edolo.
Bottini Aldo (Sez. Ligure) — Ufficiale Macchinista, Navigazione Generale Italiana.
Botti Ermenegildo (Sez. di Cremona) — Capitano Fanteria Territoriale.
Botto Michele (Sez. di Milano) — Sottotenente 7° Regg. Alpini.
Bozzini rag. Giuseppe (Sez. di Torino) — Maresciallo Croce Rossa.
Brugnier Giuseppe (Sez. di Monza, Sucai - Pisa) — Soldato in un Regg. Artiglieria da costa.
Brugnetti Carlo (Sez. di Bergamo) — Tenente d'Artiglieria — Misurata.
Bruschettini Mario (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — *Volontario* 1° Artiglieria da Fortezza.
Buffa di Ferrero Carlo (Sez. d'Aosta) — Capitano 3° Regg. Alpini.
Bustico Michele (Sez. di Torino) — Soldato Automobilista.
Buti Federico (Sez. di Torino) — Capitano di Cavalleria Regg. " Saluzzo „.
- Caccia Mario** (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — Soldato 84° Fanteria, 7ª Comp., 2° Batt.
Caffarelli Carlo (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Soldato Genio Aerostieri.
Cajoli Carrara Giorgio (Sez. di Milano) — Tenente 5° Regg. Alpini.
Calandra Francesco (Sez. di Torino) — Capitano di Fanteria.
Camisassi Alessandro (Sez. di Saluzzo) — Tenente 4° Regg. Bersaglieri.
Camoletto cav. Giacinto (Sez. di Torino) — Colonnello 17° Artiglieria da Campagna.
Camperi Arturo (Sez. di Saluzzo) — Capitano 3° Regg. Alpini.
Canale Antero (Sez. di Torino) — Capitano di Stato Maggiore VII° Corpo d'Armata.
Canestro cav. avv. (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Sottotenente 11° Cavalleria.
Canevaro Giuseppe (Sez. Ligure) — Capitano di Cavalleria nella Riserva.
Canova ing. Giovanni (Sez. di Torino) — Sottotenente 6° Artiglieria da Fortezza, *ferito*.
Canoni Alfredo (Sez. di Milano) — Capitano 5° Regg. Alpini.
Canoni ing. Alberto (Sez. di Monza, Sucai - Milano) — Sottotenente Battaglione Aviatori.
Canzini Francesco (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Ufficiale di Complemento ruolo tecnico.
Capon Luciano (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Sottotenente servizi Aeronautici.
Carboni Giacomo (Sez. di Milano) — Tenente 5° Regg. Alpini.
Carini Carlo (Sez. di Milano) — Tenente 5° Regg. Alpini.
Caron avv. Giovanni (Sez. di Varallo) — Capitano territ. Cavalleria, Deposito 17° Regg. Artiglieria.
Carpi comm. Vittorio (Sez. di Torino) — Tenente Generale Comandante di Divisione.
Carretti Aldo (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Soldato 3° Artiglieria da Fortezza.
Carulli cav. Italo (Sez. di Torino) — Colonnello Comandante Distretto Militare.
Casella Carlo (Sez. di Torino) — 6° Artiglieria da Fortezza.
Cassia dott. B. Antonio (Sez. di Milano) — Sottotenente Milizia Territoriale.
Catemario di Quadri duca Eugenio (Sez. Cadorina) — Capitano Aiutante di Campo (Destinaz. ?).
Cattanei Achille (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — Soldato Genio.
Cattaneo Giulio (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Allievo Ufficiale d'Artiglieria.
Celesia Giovanni (Sez. di Biella) — Maggiore di Fanteria della Riserva.
Ceresole Giovanni (Sez. di Torino) — Capitano di Cavalleria.
Chatrian Luigi (Sez. d'Aosta) — Sottotenente 4° Regg. Alpini.
Chiaperotti G. B. (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — Soldato 77° Fanteria, 12ª Compagnia.
Chiaro Renzo (Sez. d'Aosta) — Tenente nel 4° Regg. Alpini.
Chicco Luigi (Sez. d'Aosta) — Capitano nel 4° Regg. Alpini.
Chiossi cav. Giovanni Batt. (Sez. Verbano) — Tenente Colonnello 4° Regg. Alpini.
Claretta Assandri nob. Camillo (Sez. di Torino) — Capitano di Cavalleria.
Coffaro cav. Guido (Sez. di Torino) — Tenente Colonnello di Stato Maggiore.
Colombino Costanzo (Sez. di Padova) — Tenente nel 9° Regg. Bersaglieri.
Colombo geom. Celso (Sez. di Milano) — Sottotenente Milizia Territoriale.
Como Dagna Sabina cav. Angelo (Sez. Verbano) — Tenente Colonnello del 4° Regg. Alpini.
Conti Augusto (Sez. di Monza, Sucai - Pavia) — Sottotenente degli Alpini.
Conti Pietro (Sez. d'Aosta) — Maggiore 4° Regg. Alpini.
Corbellini Vittorio (Sez. di Milano) — Tenente nel 5° Regg. Alpini.
Cornaro cav. Jacopo (Sez. di Torino) — Maggiore nel 4° Regg. Alpini, *ferito*.
Corrado Giuseppe (Sez. di Torino) — Tenente nel 5° Regg. Alpini.
Corsi di Bosnasco conte Carlo (Sez. di Torino) — Tenente 4° Regg. Alpini, Battaglione Val d'Orco.

Corti rag. Bruno (Sez. Valtellinese) — Tenente 4° Regg. Alpini.
 Corti Mario (Sez. Ligure e C.A.A.I.) — Sergente 25° Artiglieria, 1ª Comp. Treno Automob.
 Costa Felice (Sez. di Saluzzo) — Caporale maggiore 25° Artiglieria.
 Couvert Carlo (Sez. di Torino, Gruppo Studentesco Sari) — *Volontario* 3° Regg. Alpini, Battagl. Susa.
 Covone Ernesto (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Sottotenente Croce Rossa.
 Cremascoli Giuseppe (Sez. di Milano) — Capitano 2° Regg. Alpini.
 Cremese Cesare (Sez. di Padova) — Tenente nel 57° Regg. Fanteria.
 Croce Alessandro (Sez. Verbanò) — Tenente 4° Regg. Alpini.
 Croce Ettore (Sez. di Torino) — Sottotenente Genio Aviatori, Torino.
 Cuniberti Sergio (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — Soldato 1ª Compagnia Sanità.
 Cunico Giambattista (Sez. Cadorina) — Sottotenente 7° Regg. Alpini.

Dabbeni Ottorino (Sez. di Brescia) — Tenente Lancieri " Mantova „
 Da Como Giacinto (Sez. di Venezia) — Tenente nel 7° Alpini.
 Dalmaso cav. Luigi (Sez. di Torino) — Colonnello del 7° Regg. Alpini.
 Danione Giuseppe (Sez. di Torino) — Capitano della Sussistenza, Brescia.
 D'Annibale Alberto (Sez. di Torino) — Soldato nel Genio Aviatori, Torino.
 D'Antonio cav. Raffaele (Sez. di Torino) — Capitano nel 5° Regg. Artiglieria da Montagna.
 Dapino Vincenzo Cesare (Sez. Cadorina) — Sottotenente nel 7° Regg. Alpini.
 De Abate cav. uff. avv. Giorgio (Sez. di Saluzzo) — Capitano di Fanteria.
 De Amicis avv. Ugo (Sez. di Torino e C.A.A.I.) — *Volont.* Sottotenente 6° Artiglieria, Treno Autom.
 De Angelis cav. Giulio (Sez. di Torino) — Tenente Colonnello Artiglieria da Fortezza.
 De Benedetti Giovanni (Sez. di Milano) — Capitano di Stato Maggiore presso il Comando Divisione Militare Territoriale di Milano.
 De Faccio Manlio (Sez. di Milano) — Sottotenente 5° Regg. Alpini.
 De Ferrari Massimi (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Allievo Ufficiale Fanteria.
 De Gasperi prof. dott. G. B. (Sez. Firenze) — Tenente del ?... Regg. Fanteria.
 De Giorgis Federico (Sez. di Milano) — Capitano 68° Regg. Fanteria.
 Demaison dott. Armando (Sez. di Torino) — Sergente Sanità Militare.
 De Marchi Carlo (Sez. di Monza, Sucai - Milano) — Sottotenente nel 7° Artiglieria da Fortezza.
 De Marchi Tommaso (Vicepresidente Sez. di Saluzzo) — Tenente Ospedale Militare.
 De Martini Luigi (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Soldato 2° Alpini.
 De Petro Gustavo Adolfo (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — Soldato nel 67° Fanteria.
 Del Lupo Giulio (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — Soldato.
 Del Sordo Mario — Allievo Ufficiale Cavalleria.
 Della Bianca Alvio (Sez. di Venezia) — Capitano nell' 8° Regg. Alpini.
 Della Chiesa Giuseppe (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Allievo Ufficiale Fanteria.
 Della Piana Edoardo (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — Soldato 5° Genio, 17ª Compagnia.
 Della Valle Aldo (Sez. di Torino) — Sergente 4° Battaglione Fanteria Territoriale.
 Diana Adolfo (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — Soldato.
 Di Capua Angelo (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Allievo Ufficiale di Fanteria.
 Donati Francesco (Sez. Monza, Sucai - Roma) — Sottotenente parchi Aeronautici.
 Ducos avv. Marziale (Sez. di Brescia) — *Volontario* ...? Regg. ?...
 Dumontel ing. Giacomo (Sez. di Torino e C.A.A.I.) — *Volontario* Sottotenente 5° Regg. Alpini.
 Dupont Amelio (Sez. di Torino) — Capitano nel 2° Regg. Alpini.

Elter Marco (Sez. di Torino) — Sergente Allievo Ufficiale 2° Regg. Alpini.
 Erede Ugo (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Soldato 4ª Compagnia Genio.
 Etna cav. Donato (Sez. di Torino) — Maggior Generale Comand. 2ª Brigata Alpina.
 Ettore Guido (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Sergente 13° Artiglieria da Campagna.

Fadini Carlo (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Sergente 13° Artiglieria da Campagna.
 Famone Enrico (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Allievo Ufficiale di Fanteria.
 Fanton Umberto (Sez. di Treviso e C. A. A. I.) — Allievo Ufficiale Accademia di Torino.
 Fantoni Giulio (Sez. di Milano) — Capitano 8° Regg. Alpini.
 Farisoglio cav. Angelo (Sez. di Milano) — Maggior Generale Comandante la Brigata " Abruzzi „
 Fasolo Guido (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Sergente 13° Artiglieria da Campagna.
 Fasolo ing. Vincenzo (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Ufficiale Milizia Territoriale.
 Ferrario ing. Paolo (Sez. di Milano e G.L.A.S.G.) — *Volontario* Sottotenente 2° Regg. Genio.
 Ferraris Piero (Sez. di Monza, Sucai - Milano) — Sottotenente negli Alpini.
 Ferreri Eugenio (Sez. di Torino, Gruppo Stud. Sari) — Allievo Pilota Spec. Genio Aviatori — Torino.
 Ferreri dott. Giulio (Sez. di Torino) — Sergente 6° Regg. Genio, 3ª Compagnia — Zona di guerra.
 Ferrero cav. Giacinto (Sez. di Torino) — Generale Brigata Basilicata.
 Ferretti cav. Federico (Sez. di Torino) — Capitano 3° Regg. Alpini.
 Fiorini Severino (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Allievo Ufficiale Artiglieria.
 Fiorio Giuseppe (Sez. di Torino) — Tenente Fanteria Territoriale.
 Folgheraiter Bruno (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Allievo Ufficiale Artiglieria.

- Francesetti di Mezenile ing. Carlo** (Sez. di Torino) — Maggiore d'artiglieria.
Franza Alessandro (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Sottotenente 2° Granatieri.
Franzi cav. Augusto (Sez. Verbanò) — Colonnello d'Artiglieria nella Riserva.
Frisoni dott. Antonio (Sez. Ligure) — Soldato 26° Regg. Artiglieria da Campagna.
Frugoni comm. Paolo (Sez. di Torino) — Generale Comandante d'Armata.
Fulignoli Fausto (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Ufficiale Milizia Territoriale.
- Gabriel Giuseppe** (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari).
Gadola Lorenzo (Sez. di Brescia) — Soldato.
Gadola Paolo (Sez. di Brescia e G.L.A.S.G.) — Sergente 16° Regg. Artiglieria — Zona di Guerra.
Gaetani Mario (Sez. di Milano) — Sottotenente nel 5° Alpini.
Galli Renzo (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — Allievo Ufficiale Accademia di Torino.
Galliani Agostino (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Sottotenente 11° Artiglieria da Fortezza.
Gamna Adolfo (Sez. di Torino) — Sergente 5° Artiglieria da Campagna, 2° Gruppo, 4° Battaglione.
Gamna Alberto (Sez. di Torino) — Sergente 3° Regg. Alpini, Battaglione "Exilles", 31ª Compagnia.
Gamna Gustavo (Sez. di Torino) — Sergente 3° Alpini, Battaglione "Exilles", 32ª Compagnia.
Gamna Mario (Sez. di Torino) — 25° Artiglieria, Parco Automobilistico.
Ganna dott. Alberto (Sez. di Brescia e G.L.A.S.G.) — *Volontario* Automobilista.
Ganna Guido (Sez. di Brescia) — *Volontario* Automobilista.
Garino rag. Michelangelo (Sez. di Torino) — Tenente 3° Alpini, *ferito*.
Garrone Romolo (Sez. di Torino) — Tenente 3° Regg. Alpini.
Gatto-Roissard Leonardo (Sez. di Torino e C.A.A.I.) — Capitano 7° Alpini.
Gazzale Enrico (Sez. di Varallo) — Tenente Cavalleggeri Guide 19° Regg.
Gera Bindo (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Sottotenente 3° Artiglieria da Fortezza.
Ghiron cav. Ernesto (Sez. di Roma) — Colonnello 10° Regg. Artiglieria da Campagna.
Giachetti Ottavio (Sez. d'Aosta) — Tenente del 3° Regg. Alpini, Battaglione Exilles. — *Ferito* a un piede nel 3° giorno di guerra.
Giacobone Luigi (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Soldato 162° Fanteria.
Gianelli Alfredo (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Allievo Ufficiale d'Artiglieria.
Giannantonj Arrigo (Sez. di Brescia e G.L.A.S.G.) — Caporale Magg. 55° Battagl. Milizia Territoriale, 2ª Compagnia — Zona di Guerra.
Giannini Carlo (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Sergente 13° Artiglieria da Montagna.
Giavotto Giuseppe (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Aiutante Medico 4ª Compagnia Sanità.
Giglioli Beatrice (Sez. di Monza, Sucai - Pisa) — Infermiera Croce Rossa.
Giordana cav. Carlo (Sez. di Torino) — Tenente Colonnello 8° Regg. Alpini.
Giorgis Giulio (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Ufficiale Milizia Territoriale.
Giorgis Giuseppe (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Allievo Ufficiale Artiglieria da Montagna.
Girardi dott. Piero (Sez. di Torino) — Tenente Medico, 1° Reparto Artiglieria da Montagna.
Girola Arnoldo (Sez. di Torino) — Sottotenente nel 4° Regg. Artiglieria. — Zona di Guerra.
Girola Guido (Sez. di Torino) — Sottotenente nel 17° Regg. Artiglieria. — Zona di Guerra.
Girotti Mario (Sez. Cadorina) — Capitano 7° Regg. Alpini.
Gnech Luigi (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — Soldato 25° Artiglieria.
Gotteland ing. Mario (Sez. di Torino) — Tenente 1ª Squadra Volontari Automobilisti.
Gregori Alessandro (Sez. di Venezia) — Capitano nel 7° Regg. Alpini, 79ª Compagnia.
Gregori cav. Antonio (Sez. Cadorina) — Capitano 2° Regg. Artiglieria da Montagna.
Griffini Mario (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Ufficiale Milizia Territoriale.
- Hofmann Guido** (Sez. di Torino) — Sergente d'Artiglieria, Treno Automobilisti.
- Janetta Enrico** (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Soldato 130° Fanteria.
- Lampugnani dott. prof. Giuseppe** (Sez. di Varallo e C.A.A.I.) — Tenente 5° Regg. Alpini, 250ª Compagnia, Batteria Valcamonica, Zona di guerra.
- Lanfranco Luigi** (Sez. di Torino) — Tenente 3° Regg. Alpini.
Lanzone Francesco (Sez. di Torino) — Sergente 25° Artiglieria Treno.
Lavezzari ing. Giuseppe (Sez. di Milano) — Sottotenente nel 5° Regg. Genio.
Laviosa Antonino (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Sergente 13° Artiglieria da Campagna.
Lazzarini Lanfranco (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Soldato Compagnia Sanità.
Lecchi Aldo (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Allievo Ufficiale Fanteria.
Lemal Vittorio (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — Allievo Ufficiale Accademia di Torino.
Levrero Lorenzo (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Caporale 4ª Compagnia Sanità.
Lichtemberger Ugo (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — Soldato Genio, Allievo Pilota.
Locatelli Antonio (Sez. di Bergamo e G.L.A.S.G.) — Soldato del Genio Aviatori.
Locatelli Carlo (Sez. di Bergamo e G.L.A.S.G.) — *Volontario* nel 5° Regg. Alpini, 1ª Comp., Batt. Morbegno.
Locchi Tito (Sez. di Torino) — 5° Regg. Genio.
Lomaglio Cesare (Sez. di Torino) — Tenente 16° Regg. Fanteria (Riserva).
Lombard Vincenzo (Sez. di Milano) — Capitano ...? Regg. ?...
Losano cav. Maurizio (Sez. di Susa) — Colonnello nella Riserva.

- Madonno Simon Mario** (Sez. di Torino e Gr. Stud. Sari) — Soldato del 3° Alpini, Battagl. Pinerolo, 224^a Compagnia.
- Magnelli Alessandro** (Sez. di Firenze) — Capitano di Fanteria nella Riserva.
- Malvano Ugo** (Sez. di Torino) — Sergente nel 5° Regg. Genio.
- Mantovani Siro** (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Allievo Ufficiale Fanteria.
- Marchesi Tullio** (Sez. di Torino) — Maggiore ...? Regg. d'Artiglieria.
- Marchetti Giuseppe** (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Ufficiale Contabile R. Marina.
- Marchis Silvino** (Sez. di Torino) — Maresciallo Croce Rossa.
- Marconi Pirro** (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Soldato 5° Alpini.
- Martini Ettore** (Sez. Cadorina) — Capitano 7° Regg. Alpini.
- Mastai-Ferretti Pio** (Sez. di Torino) — Capitano ...? Regg. Fanteria.
- Mautino Umberto** (Sez. di Torino) — Capitano 3° Regg. Alpini, 32^a Compagnia, Battaglione Exilles.
- Mazzini Emanuele** (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Allievo Ufficiale Fanteria.
- Mazzini Luigi** (Sez. di Torino) — Tenente 1° Regg. Artiglieria da Montagna.
- Mazzucchi Guido** (Sez. di Torino) — Sergente nel ?... Regg. ?...
- Menniti Ivo** (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Soldato 4^a Compagnia Sanità.
- Mezzalama dott. Ottorino** (Sez. di Torino) — Tenente 7° Regg. Artiglieria da Fortezza, 3° Gruppo.
- Micheletti Paolo** (Sez. di Torino e G.L.A.S.G.) — Capitano 2° Regg. Artiglieria da Montagna.
- Migone Giuseppe** (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Sergente Artiglieria da Campagna.
- Milone Eugenio** (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — Soldato.
- Monacelli Renato** (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Allievo Ufficiale Artiglieria.
- Monti bar. cav. dott. Alessandro** (Presidente Sez. di Brescia) — Tenente 5° Regg. Alpini.
- Morelli di Popolo Guido** (Sez. di Torino) — Capitano 5° Regg. Alpini.
- Morgavi Gerolamo** (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Soldato 3° Regg. Artiglieria da Montagna.
- Morsella Giulio** (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Allievo Ufficiale Artiglieria.
- Mosca Riatel cav. Romolo** (Sez. di Torino) — Maggiore nel 2° Regg. Alpini.
- Mosconi Carlo Giuseppe** (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Soldato...? Regg. Fanteria.
- Mottura Domenico** (Sez. di Torino e Gr. Stud. Sari) — Allievo Ufficiale di Fanteria.
- Murari rag. Giorgio** (Sez. di Milano) — Tenente nel 5° Alpini.
- Murari Maurizio** (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — Soldato Genio Battaglione Aviatori.
- Nai Oleari Aldo** (Sez. di Milano) — Tenente 4° Regg. Alpini.
- Nanni Gian Antonino** (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Soldato 1° Artiglieria da Fortezza.
- Nasalli-Rocca conte Pier Leone** (Sez. di Milano) — Capitano 2° Regg. Alpini.
- Navone Lorenzo** (Sez. di Monza, Sucai - Pisa) — Sottotenente ...? Regg. Alpini.
- Negrotto Cambiaso march. Piero**, Deputato al Parlamento (Sez. di Torino) — Colonn. Croce Rossa, Capitano Territoriale Cavalleria.
- Negrisola...** (Sez. Bergamo e G.L.A.S.G.) — *Volontario* nel 5° Alpini, 1^a Comp. Batt. Morbegno.
- Nerchiali Oscar** (Sez. di Torino) — Capitano nel 4° Regg. Alpini.
- Nesi Mario** (Sez. di Monza, Sucai - Pisa) — Allievo Ufficiale Fanteria.
- Nicolis di Robilant conte Carlo** (Sez. di Torino) — Capitano Lancieri "Novara".
- Nievo dott. Ippolito** (Sez. di Firenze) — Maggiore ...? Regg. Artiglieria da Campagna.
- Oddini Sardi Vittorio** (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Allievo Ufficiale Fanteria.
- Oliveri Corrado** (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — Sottotenente 5° Alpini.
- Olivetti ing. Alessandro** (Sez. di Torino) — Tenente d'Artiglieria.
- Olivieri Augusto** (Sez. di Monza, Sucai - Parma) — Sergente 28° Artiglieria da Campagna.
- Olmi Roberto** (Sez. di Venezia) — Tenente nel 7° Regg. Alpini, 65^a Compagnia.
- Oneglio Pierino** (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — Soldato 6° Artiglieria da Fortezza.
- Ott ing. cav. Gaspare** (Sez. d'Agordo) — Maggiore 2° Regg. Artiglieria da Montagna.
- Paganone Alessandro** (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — Sottotenente 3° Alpini.
- Palazzoli Domenico** (Sez. di Brescia) — *Volontario*, Sottotenente negli Alpini.
- Panizzarda comm. Pietro** (Sez. di Torino) — Tenente Generale.
- Pansa Paolo** (Sez. di Torino) — Soldato 25° Artiglieria Treno Automobilisti.
- Parazzoli Antonio** (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Allievo Ufficiale Artiglieria.
- Parboni Piero** (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Ufficiale Milizia Territoriale.
- Pariani Alberto** (Sez. di Torino) — Capitano 1° Regg. Alpini.
- Parma Umberto** (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Sottotenente 1° Artiglieria da Fortezza.
- Pasinetti Pietro** (Sez. di Venezia) — Sottotenente nell'8° Regg. Alpini.
- Passadore Augusto** (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Allievo Ufficiale Fanteria.
- Passerin d'Entrèves Alberto** (Sez. di Torino) — Sottotenente Genio, Parchi Fotoelettrici.
- Pellizzari Arrigo** (Sezione Cadorina) — Capitano 2° Regg. Artiglieria.
- Pellizzi Camillo** (Sez. di Monza, Sucai - Pisa) — Sergente ...? Regg. Artiglieria da Campagna.
- Pelloux Alberto** (Sez. di Torino) — Maggiore Alpini.
- Penaglia Pietro** (Sez. di Verona) — Capitano 6° Regg. Alpini (Territ.).
- Perolari Francesco** (Sez. di Bergamo e G.L.A.S.G.) — *Volontario* nel 5° Alpini, Batt. Morbegno, 1^a Comp.

Perotti Cesare (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Ufficiale Milizia Territoriale.
 Perrier dott. Stefano (Sez. di Torino) — Capitano Medico, Dirett. Ospedaletto da Campo 50 letti, N. 20.
 Perrone di San Martino bar. Ferdinando (Sez. di Torino) — Capitano di Cavalleria.
 Pessina Gaspare (Sez. di Torino) — Sergente 3° Regg. Alpini.
 Petitbon Carlo (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Sottotenente ai Servizi aeronautici.
 Pettinati cav. Luigi (Sez. di Torino) — Tenente Colonnello 3° Alpini.
 Pettinati Ettore (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Soldato 82° Regg. Fanteria.
 Peyrone cav. dott. Carlo (Sez. di Saluzzo) — Tenente Medico.
 Piazza Gino (Sez. di Venezia) — Capitano nel 5° Regg. Alpini, 53ª Compagnia.
 Piazzani Giulio (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Soldato Fanteria.
 Piccone Giuseppe (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Sottotenente 41° Regg. Fanteria.
 Piperno Ruggero (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Allievo Ufficiale Genio.
 Pirano avv. Gregorio (Sez. di Saluzzo) — Capitano Comandante stazione ferroviaria Cividale.
 Pistoia Guido (Sez. di Milano) — Tenente 5° Regg. Alpini.
 Pizzuti Vincenzo (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Sottotenente ai Servizi aeronautici.
 Pochintesta avv. Angelo (Sez. di Torino) — Sottotenente Commiss. Croce Rossa,
 Polli Ernesto (Sez. di Milano) — Capitano 7° Regg. Fanteria.
 Pomini dott. Guido (Sez. di Verona) — Capitano Medico Regg. Cavalleggeri " Padova ".
 Ponglioni Giorgio (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Soldato 33° Regg. Fanteria.
 Ponti Carlo (Sez. d'Aosta) — Capitano 4° Regg. Alpini.
 Porro conte Carlo (Sez. di Milano) — Generale Sottocapo di Stato Maggiore.
 Porta cav. Ugo (Sez. di Torino) — Tenente Colonnello 2° Alpini.
 Porzio Giovanola Mario (Sez. di Venezia) — Tenente nel 7° Regg. Alpini.
 Pratis avv. Enrico (Sez. di Saluzzo) — Soldato di Sussistenza.
 Prochet Fernando (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Sottotenente 5° Artiglieria.
 Profumo Alberto (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Allievo Ufficiale Artiglieria.

Quagliotti avv. Tomaso (Sez. di Torino) — *Volontario* Sottotenente 6° Artiglieria Treno Automobilisti.
 Quartara ing. Ettore (Sez. di Torino) — Sottotenente 6° Artiglieria da Fortezza.

Racca Ugo Vittorio (Sez. di Milano) — Tenente 5° Regg. Alpini.
 Raffo Giuseppe (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Allievo Ufficiale Fanteria.
 Ragni comm. Ottavio (Sez. di Torino) — Tenente Generale 1° Corpo d'Armata.
 Raineri Aniceto (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — Soldato nel Genio.
 Rasori Livio (Sez. di Monza, Sucai - Parma) — Sottotenente 112° Fanteria.
 Ravelli Francesco (Sez. di Torino e C.A.A.I.) — *Volontario* Motociclisti.
 Ravelli Zenone (Sez. Torino e C.A.A.I.) — Caporale 4° Battaglione Fanteria Territoriale.
 Réan Tiburzio (Sez. d'Aosta) — Tenente 4° Regg. Alpini.
 Regazzi cav. Giuseppe (Sez. di Torino) — Tenente Colonnello 3° Artiglieria da Montagna.
 Reggiani Aldo (Sez. d'Aosta) — Tenente (Scuola d'Applicazione Parma).
 Rey cav. Guido (Sez. di Torino) — *Volontario* Tenente Commiss. Croce Rossa Automob., Zona di guerra.
 Ricca Barberis dott. Enrico (Sez. Torino) — Tenente Medico.
 Ricca Rosellini Franco (Sez. di Milano) — Capitano 28° Regg. Fanteria.
 Ricci Giovanni Battista (Sez. di Torino) — Tenente 3° Regg. Alpini.
 Ricci Mario (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Allievo Ufficiale Fanteria.
 Rignon conte Edoardo (Sez. di Torino) — Colonnello Comandante 37° Artiglieria da Campagna.
 Rignon nob. Paolo (Sez. di Torino) — Sottotenente " Nizza " Cavalleria.
 Riva avv. Ubaldo (Sez. di Bergamo) — *Volontario* nel 5° Alpini, Batt. Morbegno, 1ª Compagnia.
 Riviera Lauro (Sez. Torino) — Tenente 1° Artiglieria da Montagna.
 Rizzardi cav. Luciano (Sez. Torino) — Colonnello ...? Regg. ?...
 Roccatagliata avv. Raffaele (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Tenente Fanteria.
 Rolfo Oreste (Sez. Torino) — Maggiore 2° Artiglieria da Montagna.
 Romagnoli comm. Pietro (Sez. di Bologna) — Generale.
 Romanello Leopoldo (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — 4° Battaglione Sussistenza.
 Romolini Enrico (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Sottotenente 82° Fanteria.
 Ronchetti ing. Giovanni (Sez. di Monza, Sucai - Milano) — Sergente Artiglieria.
 Ronchey Giorgio (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Ufficiale Milizia Territoriale.
 Ronchi Pietro (Sez. di Brescia) — Maggiore 75° Regg. Fanteria.
 Rosset-Casel Livio (Sez. di Torino) — Sottotenente Farmac. Milit.
 Rossi comm. dott. Ernesto (Sez. di Torino) — Tenente Medico 3° Alpini, Batt. " Pinerolo ",
 Rossotti cav. Alberto (Sez. di Bologna) — Tenente Colonnello 5° Regg. Bersaglieri.
 Rota Vittorio (Sez. di Como) — Maggiore...? Regg. ?...
 Rotondi Gaspare (Sez. di Milano) — Capitano 5° Regg. Alpini.
 Rovere Giorgio (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — Sottotenente nel 3° Regg. Alpini, *ferito*.
 Ruelle Carlo (Sez. di Bologna) — Tenente Generale Comandante di Divisione.
 Sacco Mario (Sez. di Torino) — Tenente Artiglieria a cavallo.
 Sala Olivo (Sez. Cadorina) — Capitano 7° Regg. Alpini.

- Salvadori Medardo** (Sez. di Bergamo e G.L.A.S.G.) — *Volontario* nel 5° Alpini, 1ª Comp., Batt. Morbegno.
Salveti dott. Guglielmo (Sez. di Torino) — Sottotenente Medico Croce Rossa.
Salveti Igino (Sez. Cadorina) — Tenente 20° Regg. Artiglieria da Montagna.
Salza Silvio (Sez. di Torino) — Tenente di Vascello.
Sandri Paolo (Sez. di Saluzzo) — Soldato di Fanteria.
Sandrone Giulio (Sez. di Torino) — Tenente 8° Fanteria.
Santi dott. Ettore (Sez. di Torino e C.A.A.I.) — Serg. 3° Alpini, Batt. Exilles, 33ª Comp. - Zona di guerra.
Sarti dott. Vittorio (Sez. di Milano) — Capitano medico...
Scandolara Guido (Sez. di Verbanò) — Capitano 4° Regg. Alpini.
Scavini Francesco (Sez. di Verona) — Capitano di Fanteria Territ.
Scialoia Vittorio (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Sergente 13° Artiglieria da Campagna,
Scioldo avv. Pietro (Sez. di Torino) — Tenente 3° Alpini, Battaglione Val Chisone.
Scrivante comm. Giovanni (Sez. d'Aosta) — Maggiore Generale Comandante 1ª Brigata Alpini.
Sebastiani Vincenzo (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Ufficiale del Genio Aerostieri.
Sella Alfonso (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — *Volontario* 25° Artiglieria.
Settembrini Ruggero (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Ufficiale Milizia Territoriale.
Sibille Alfonso (Sez. di Torino) — Capitano di Fanteria.
Sibille Nino (Sez. di Torino) — Capitano 17° Artiglieria.
Sirombo dott. Natale (Sez. di Torino) — Tenente Colonnello Medico, Direzione Sanità Militare.
Sisto dott. Pietro (Sez. di Torino) — Sottotenente Medico.
Slaviero Ettore (Sez. Cadorina) — Tenente 7° Regg. Alpini.
Smiraglia Federico (Sez. di Torino, Gr. Stud. Sari) — Soldato di Fanteria.
Soldati prof. Benedetto (Sez. di Torino) — Sottotenente 6° Artiglieria da Fortezza.
Soliman Ferruccio (Sez. di Venezia) — Tenente nell' 8° Regg. Alpini.
Sonza Cornelio (Sez. d'Aosta) — Maggiore 4° Regg. Alpini.
Spurgazzi cav. dott. G. M. (Sez. di Torino) — 1° Capitano Fanteria Territoriale.
Strocchi Carlo (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Allievo Ufficiale Genio.

Tacconi cav. Alessandro (Sez. di Firenze) — Maggiore di Fanteria della Riserva.
Talenti Achille (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Sergente 13° Artiglieria Campagna.
Tarlazzi cav. Luigi (Sez. Cadorina) — Tenente Colonnello nel 7° Regg. Alpini.
Tarra Luigi (Sez. Venezia e C.A.A.I.) — Tenente nel 7° Alpini — Deposito Belluno.
Terracini Elia (Sez. di Torino) — Sottotenente Fanteria.
Terracini Pietro (Sez. di Monza, Sucai - Milano) — Sottotenente 5° Alpini.
Tirindelli cav. Lodovico (Sez. di Torino) — Maggiore Cavalleria, 1° Corpo d'Armata.
Tiscornia Giovanni (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Addetto 4ª Compagnia Sanità.
Toesca di Castellazzo conte prof. avv. Carlo (Sez. di Varallo) — Sottotenente Usseri " Piacenza „
Tonetti Luigi (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Sottotenente Servizio Aeronautica.
Torretta ing. Giovanni (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Sergente 82° Fanteria.
Tortelli Manlio (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Allievo Ufficiale Fanteria.
Treves rag. Elia Emanuele (Sez. di Torino) — Tenente 4° Alpini, Batt. Val d'Orco — Zona di guerra.
Trezzi rag. Emanuele (Sez. di Milano) — Sottotenente di Complemento nel ...? Regg. ?...
Tuccimei Tito (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Sottotenente 82° Fanteria.
Tuccimei Ugo (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Allievo Ufficiale Cavalleria.

Urban Silvio (Sez. di Como) — Capitano ...? Regg. ?...

Vacchelli Antonio (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Sergente 13° Artiglieria da Campagna.
Valentino cav. Antonio (Sez. di Torino) — Capitano.
Vallero Valerio (Sez. di Susa) — Tenente nel 3° Regg. Alpini.
Varda Giovanni (Sez. Cadorina) — Tenente 7° Regg. Alpini.
Verno Michele (Sez. di Varallo) — Maggiore 2° Regg. Genio.
Verga Pietro (Sez. di Monza, Sucai - Parma) — Sottotenente Artiglieria da Fortezza (Milizia Territoriale).
Vettori cav. Arturo (Sez. Cadorina) — Maggiore ...? Regg. Artiglieria.
Vignola Giuseppe (Sez. d'Aosta) — Capitano 2° Regg. Alpini.
Viola cav. Adolfo (Sez. di Milano) — Maggiore 6° Regg. Alpini.
Vitalini Enrico (Sez. Torino) — Capitano 2° Alpini.
Vitelli comm. Francesco (Sezione di Torino) — Maggiore Generale.
Vitta-Zeimann Emilio (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Soldato Artiglieria.

Zacchi Luigi (Sez. di Monza, Sucai - Roma) — Scuola di Modena.
Zaglio Piero (Sez. Cadorina) — Capitano 3° Regg. Alpini.
Zamboni Leandro (Sez. Verbanò) — Tenente 4° Regg. Alpini.
Zandrino Mario (Sez. di Milano) — Tenente 5° Regg. Alpini.
Zavattari comm. Oreste (Sez. di Torino) — Maggiore Generale.
Zecca cav. Alberto (Sez. Cadorina) — Colonnello 8° Artiglieria da Campagna.
Zino Carlo (Sez. di Monza, Sucai - Genova) — Allievo Ufficiale Fanteria.
Zoja Pietro (Sez. di Milano e Soc. Esc. Mil.) — Sergente 5° Alpini.
Zumaglini Giuseppe (Sez. di Torino e Gruppo Stud. Sari) — *Volontario* Soldato nel 5° Regg. Genio.

1° ELENCO DI GUIDE E PORTATORI IN SERVIZIO MILITARE

(iscritti al Consorzio Intersezionale Arruolamento Guide e Portatori Alpi Occidentali)

CRISSOLO

Putto Giovanni, *portatore*.
Rey Costanzo, *portatore*.

USSEGLIO

Ferro Famil Lorenzo di Francesco, *portatore* — 3° Regg. Alpini.
Re Fiorentin Giacomo di Pietro, *portatore* — 3° Regg. Alpini.

BALME

Castagneri Pancrazio, *guida*.
Castagneri G. B., *portatore*.

FORNO ALPI GRAIE

Girardi Antonio, *portatore* — 3° Regg. Alpini, Battaglione Susa.
Girardi Agostino, *portatore* — 3° Regg. Alpini, Battaglione Susa.

COURMAYEUR

Rey Adolfo, *guida* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Aosta.
Chenoz Alfonso, *guida* — Deposito 17° Artiglieria, 3ª Compagnia.
Gex Luigi, *portatore* — Deposito 17° Artiglieria, 3ª Compagnia.
Revel Adriano, *portatore* — Caporale 4° Regg. Alpini, Battaglione Aosta, 41ª Compagnia.
Pillet Cipriano, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Val Baltea, 241ª Compagnia.
Glarey Umberto, *portatore* — Caporale 4° Regg. Alpini, Battaglione Val Baltea, 241ª Compagnia.
Glarey Emilio, *portatore* — Caporale maggiore 4° Regg. Alpini, Battaglione Aosta, 87ª Compagnia.
Lanier Amedeo, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Aosta, 86ª Compagnia.
Gadin Lorenzo, *portatore* — Caporale maggiore 4° Regg. Alpini, Battaglione Aosta, 43ª Compagnia.
Rey Giuliano, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Aosta, 42ª Compagnia.
Ruffier Lorenzo, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Aosta, 86ª Compagnia.
Berthod Giuseppe, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Aosta, 87ª Compagnia.
Brocherel Emilio di Cipriano, *portatore* — Fanteria Territoriale, aggregato al 4° Alpini, Aosta.
Ottoz Lorenzo, *portatore* — RR. Carabinieri, 3ª Divisione - II° Corpo d'Armata.
Truchet Lorenzo, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Aosta, 86ª Compagnia.
Bron Leone, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Aosta.

LA THUILE

Jammaron Silvio, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Aosta.

VALSAVARANCHE

Chabod Giuseppe, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Aosta.
Chabod Gabriele, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Aosta.

BIONAZ

Favre Luigi, *portatore* — Deposito 17° Artiglieria Treno.
Petitjacques Claudio, *portatore* — 4° Regg. Alpini, 42ª Compagnia, Battaglione Aosta.

CHÂTILLON

Barmasse Alessandro, *portatore* — Caporale 4° Regg. Alpini.
Barmasse Giovanni — 4° Regg. Alpini.

VALTOURNANCHE

Gaspard Giuseppe, *guida* — 4° Regg. Alpini.
Pellissier Carlo Giuseppe, *guida* — 4° Regg. Alpini.
Pession Antonio, *guida* — 4° Regg. Alpini.
Bich Enrico, *portatore* — RR. Carabinieri.
Bich Francesco, *portatore* — 4° Regg. Alpini.
Carrel Leonardo, *portatore* — Caporale 4° Regg. Alpini, Battaglione Aosta, 42ª Compagnia.

Perron Camillo, *portatore* — 4° Regg. Alpini.
 Menabreaz Edoardo — 4° Regg. Alpini.
 Tamone Aug., *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Aosta, 42ª Compagnia.
 Vuillermoz Camillo — RR. Carabinieri.

AYAS

Fosson Alberto, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Aosta.
 Fosson Antonio, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Aosta.
 Frachey Camillo, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Aosta.

GRESSONEY ST-JEAN

Frieri Ettore, *portatore*.

RIMELLA

Rinoldi Basilio, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Intra.

ALAGNA

Basso Giuseppe, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Intra.
 Cerini Raffaele, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Intra.
 Gnifetti Antonio, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Intra.
 Guglielminetti Martino, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Intra.
 Nocer Giovanni, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Intra.
 Tassella Giuseppe, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Intra.
 Perro Giovanni, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Intra.

POLLONE

Ramella Trafighet G. B., *portatore* — 4° Regg. Alpini.

MACUGNAGA

Jacchini Cristoforo, *guida* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Intra.
 Berna Pietro, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Intra.
 Bionda Giovanni, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Intra.
 Lanti Carlo, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Intra.
 Lanti Gerolamo, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Intra.
 Marone Francesco, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Intra.
 Marone Giovanni, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Intra.
 Oberto Giuseppe, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Intra.
 Pirrone Nazareno, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Intra.

VARZO

Julini Felice, *guida* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Intra.
 Ciocca Michelangelo, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Intra.

BACENO

Alberti Francesco, *guida* — 4° Regg. Alpini, Battaglione Intra.
 Sala Agostino, *portatore* — 4° Regg. Alpini, Battaglione, Intra.

BOGNANCO DENTRO

Marchetti Carlo, *guida* — 4° Alpini, Battaglione Intra. — Trovasi *ferito* presso l'Ospedale di Pavia.

CADUTI SUL CAMPO DELL'ONORE

SOCI

Conti Augusto (Sez. di Monza, Succi) — Sottotenente degli Alpini.
 Gallieni Ercole (Sez. di Milano) — Sergente degli Alpini.
 Gama Gustavo (Sez. di Torino) — Sergente degli Alpini.
 Pettinati cav. Luigi (Sez. di Torino) — Tenente Colonnello degli Alpini.
 Ricci Giovanni Battista (Sez. di Torino) — Capitano degli Alpini.

GUIDE E PORTATORI

Bionda Giovanni, *portatore* di Macugnaga — Soldato degli Alpini.

Una traversata della BARRE DES ÉCRINS (4103 m.)

(DELFINATO)

È il più alto monte del'e severe Alpi del Delfinato, come la Meije ne è il più celebre.

Desideroso di conoscere quell'aspra regione, nell'agosto del 1907 passai il Monginevra (1854 m.), scesi, colla diligenza, a Briançon (1321 m.), anidata tra fortificazioni sotto l'occhio vigile del Chaberton (3135 m.), e, per la ferrata, ad Argentière-la-Bessée (984 m.), donde in « car », salii a Ville Vallouise (1150 m.), e a piedi, in due orette, al Chalet-Hôtel d'Ailefroide (1505 m.).

Il giorno 15 nevicò, poi piovve sulle cime. Tornato il bel tempo e trovata una guida e un portatore, il 18 lasciai quel modestissimo alberghetto, e salendo comodamente, fotografando, raccogliendo alcuni rami di rododendro, qualche pianta di « génépi » (artemisia pedemontana), giunsi al « Refuge Caron » (3200 m.), sulla sponda sinistra del Glacier Blanc.

Mia intenzione era di salire alla vetta della Barre des Ecrins per il versante settentrionale, su cui si stende l'ampio Glacier Blanc, e scenderne per il versante meridionale o « Face Sud », formidabile muraglia solcata da canali tra i quali è difficile raccapezzare la via d'uscita. Questo lato piomba sul Glacier Noir, bacino della Durance, e sul Glacier du Vallon, bacino dell'Isère, che comunicano fra loro per il Col des Avalanches (3611 m.). Jean Pierre Engilberge di Pelvoux, mia guida, non era mai sceso da quella parete nè mai l'aveva salita, e si mostrava desideroso egli pure di fare quella prova.

La prima ascensione a quella montagna fu compiuta nel 1864 da una comitiva, composta degli alpinisti Whymper, Moore e Walker colle guide Christian Almer sen. e Michel Croz, e l'impressione riportata dal primo di essi dev'essere stata quasi di spavento.

Nel 1877 il Nigra col Castagneri ne fece la prima salita italiana, sempre dal lato settentrionale. Il 3 settembre 1880 Henry Duhamel con P. Gaspard sen. e jun., scopre finalmente una via sul lato meridionale; e l'anno seguente una fune metallica di circa 30 metri è infissa al Rocher Blanc, solo tratto di quella parete che richiedesse destrezza acrobatica.

Da allora pare che la parete meridionale sia preferita dagli alpinisti, come più interessante per coloro che amano le salite per roccia, più sicura perchè esposta a mezzodì e meno soggetta ai capricci dell'atmosfera. Ciò, almeno, afferma il signor Perrin, di cui merita d'essere letto l'istruttivo articolo che egli pubblicò nell'« Annuaire du C. A. F. » per il 1882. Dieci anni

dopo, i fatti avrebbero dimostrato che anche quel fianco può diventare una trappola, come tutte le alte montagne.

**

La « Face Sud », della Barre des Écrins fu teatro nel 1892 d'una lotta terribile, delle più drammatiche che mai avvenissero sulle Alpi contro gli elementi avversi, sostenuta dal compianto Giuseppe Corrà e dalle guide italiane Michele Ricciardi e Casimiro Thérissod, dei quali nessuno conosceva quella montagna.

Per sei giorni essi avevano atteso nel Rifugio Tuckett (2504 m.) che cessasse il mal tempo, e finalmente il 16 luglio, dopo 12 ore di scalata, giunsero alla sommità degli Écrins per la cresta orientale. La neve recente aveva reso lenta e pericolosa quella salita. Non osando di ritornare per la via già seguita, affrontarono l'ignoto della discesa sul lato meridionale. Tentano e ritentano parecchi canali. Sopravviene la tormenta, e devono passare una prima notte a poco meno di 4000 metri, e danzare tutta la notte, per non assiderare.

Il giorno dopo, essendo impossibile per la neve caduta il risalire, affrontano la disperata discesa d'un canalone che sbocca sul piccolo ghiacciaio degli Écrins, appiccicato a quella paurosa muraglia come il Glacier Carré sul fianco della Meije. La piccozza sfugge dalle mani del Ricciardi. Alle 7 di sera sono in fondo al canalone: 10 ore di lavoro sovrumano per discendere quel solo tratto! Esausti, senza poter prendere cibo, perchè il vento ha smorzata la macchinetta, passano la notte in una buca scavata nella neve. Solita danza, e questa volta al bagliore dei lampi.

Alle 7 del mattino successivo il vento si calma, ed essi riprendono la via. Nell'attraversare il piccolo ghiacciaio degli Écrins, sono investiti dalle nebbie, tra le quali errano tutto il giorno. Alle 9 di sera trovano modo di superare le rocce che racchiudono il ghiacciaio a ponente; attraversano un difficile canalone e dirupi rivestiti di ghiaccio: una seconda piccozza precipita nell'abisso. Finalmente trovano il « câble », unica via di salvezza; e, poco più in basso di esso, passano una terza notte. Freddo intensissimo. Con sgomento dei compagni, il Ricciardi incomincia a vaneggiare.

Il quarto giorno seguitano la discesa, e alle 4 del pomeriggio giungono al Rif. del Carrelet ¹⁾.

¹⁾ Vedi: « Gazzetta Piemontese », Anno 1892, N° 263, 265.

Non so se nelle pubblicazioni alpine, nostrali ed estere, sia riferito un altro esempio di tanta resistenza fisica e di così prodigiosa forza morale.

**

La mattina del 19, alle 3,20, uscimmo dal rifugio e, discese poche rocce levigate e coperte di detriti, rimontammo il Glacier Blanc, che, volto a libeccio, sale dolcemente fin sotto il Col des Ecrins (3415 m.). Ivi sostammo, proprio ai piedi della massa tozza e grandiosa della Barre, che si erge a mezzodi, corazzata dal ghiacciaio, con la sommità protetta da creste frastagliate e da un ultimo ripidissimo pendio di rocce e ghiacci, difeso per tutta la sua larghezza da un grande crepaccio.

Engilberge mi domandò se volessi salire alla cima direttamente varcando il crepaccio terminale nel mezzo, o seguire una delle due creste.

Mentre svolgevasi la corda, mi tornarono nella mente le gravi difficoltà incontrate dai miei predecessori nell'ultimo tratto della salita, cioè dal crepaccio alla cima, pendio di 220 metri a 50°, tutto ghiaccio e rocce affioranti. Il Whympfer, pur accompagnato dal celebre Michele Croz, lo aveva descritto con colori foschi. Fiorio e Ratti, con le guide Pierre Raymond e Pierre Estienne, l'avevano prudentemente evitato, ma la scalata della cresta orientale prese loro 5 ore « infami ». Nell'agosto del 1909 la guida Pierre Estienne e due alpinisti francesi perdettero la vita in fondo al canale Whympfer, presso al crepaccio. Queste, con la terribile avventura toccata al Corrà, erano le sole notizie ch'io avessi d'ascensioni alla Barre des Écrins.

Guardai i miei compagni. Il portatore, non più giovine, dall'aria rassegnata, m'inspirava poca fiducia, quantunque la guida m'avesse assicurato che costui si sarebbe comportato bene. Ma l'Engilberge stesso m'era persona sconosciuta, e di codesta « Face Sud » egli non aveva notizia se non per quanto gli era stato riferito da altre guide; il suo aspetto non era aiutante, ma egli si dimostrava pieno di buona volontà e di fiducia.

Guardai in alto. Alcune nuvolette erravano sulle cime. Un vago senso di scoraggiamento mi percorse le fibre. Forse mai come in quell'ora io sentii di quanto conforto e quale sprone sia la compagnia di guide o di amici fidati.

Alle 4,45 spuntò il sole. Fu un'irruzione festosa di luce; nè io oserei descrivere quel cambiamento di scena. Se è inadeguato il pennello, pur con l'infinita ricchezza della tavolozza, a rappresentare lo splendore e la maestà dell'alta montagna, come potrebbe ritrarli la penna nella mia prosa? La musica sinfonica soltanto, con la potenza e la profondità della sua espressione,



LA BARRE DES ÉCRINS (VERSANTE NORD) DAL GLACIER BLANC.

Da neg. del Prof. C. Restelli.

potrebbe dare un'emozione pari a quella che suscita il meraviglioso spettacolo di alti ghiacciai, cinti di austere rupi, subitamente invasi dal sole levante. O Beethoven, quale capolavoro ti sarebbe sgorgato dall'anima se tu fossi stato alpinista!

Il tepore, e quell'allegrezza che desta l'apparizione del giorno, bandirono dall'animo le incertezze, i dubbi che l'invadevano; un'eco della lontana gioventù mi scosse, come il noto clangore risveglia nell'anima del vecchio cavallo militare, che procede arrembato tra le stanghe del baroccio, ricordi antichi di galoppate, di cariche impetuose sulla brughiera; e ordinai la partenza.

Con ampi serpeggiamenti, speditamente e scalinando superficialmente qua e là nella direzione

della vetta, giungemmo al gran crepaccio, di cui costeggiammo il labbro inferiore fino alla sua estremità orientale, ove ci fu possibile di afferrarci alle rupi della cresta. Cauto e laborioso fu l'arrampicarsi su quelle rocce scoscese, mal ferme, coperte di neve e di ghiaccio. Procedemmo sempre sul fianco settentrionale; a metà circa di quell'ultimo tratto attraversammo il canalone Whymper, e alle 8,30 fummo sulla cima.

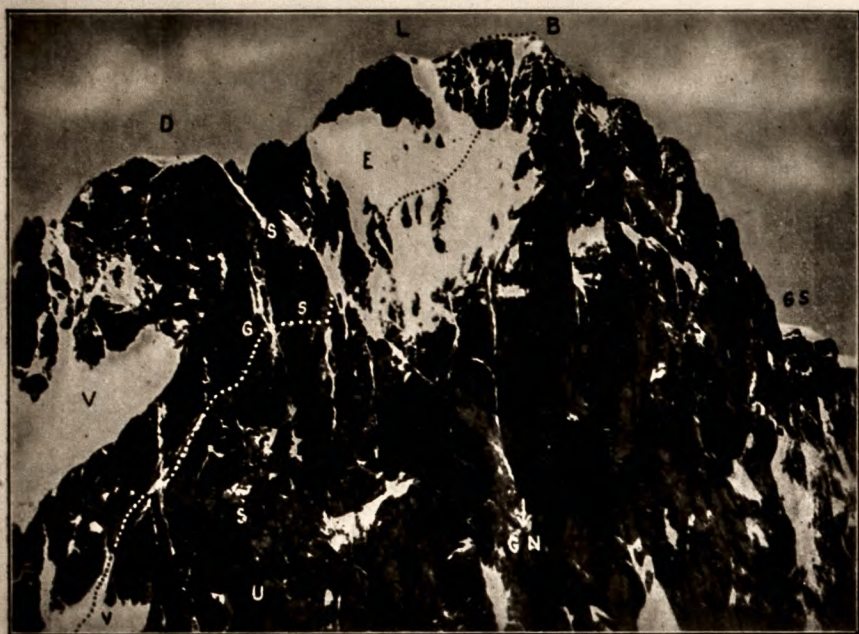
Durante l'ascesa avevo potuto ammirare i monti più celebri del Delfinato; ma poi le nebbie portate dal vento mi tolsero di goderne con agio la veduta. Riparati alquanto, rimanemmo lassù due

lidge (3756 m.). Intorno a quella linea doveva essere la nostra discesa, che fu da noi incominciata alle 10,40, spostandoci dapprima verso il Pic Lory.

Non avendo avuto modo di studiare prima quella parete, neppure col sussidio di fotografie, mi è ora impossibile di riferire con esattezza quale via io abbia seguito in quel dedalo di canali.

Ricercando accuratamente ogni traccia lasciata dalle comitive che erano salite di lì: buchi fatti dalle piccozze dove c'è un po' di terriccio, macchiette di ruggine dove i chiodi avevano raschiato

la roccia (le scopriva Engilberge); attraversando diagonalmente il piccolo ghiacciaio degli Écrins, scalinando nel ghiaccio di ripidissimi canali, passando dall'uno all'altro di questi per balze non facili, eravamo riusciti a calarci per un buon tratto, non senza una certa ansia, ma con fiducia. Pensavo che se sbagliavamo ad infilare i « buoni » canali, ci sarebbe toccato di addiacciare su quei dirupi; e mi pareva di rivedere il sorrisetto errante sulle labbra del bravo Therisod, quando ebbi occasione di rammentargli le « danze notturne » sulla Barre des Écrins. A un certo punto, dopo ricognizioni a destra e sinistra, in alto e in basso, Engilberge si ferma e si gratta la pera. Ci trovammo incastrati in un canalone che piomba vertiginosamente sul Glacier Noir, « fasciati quinci e quindi d'alta grotta ». Scrutiamo tutt'intorno, discutiamo. Consigliato dalla guida, m'inerpicai su una sporgenza della cresta occidentale del canale, e parmi che fosse propriamente la cresta spartiacque tra il bacino della Durance e quello dell'Isère.



LA PARETE SUD DELLA BARRE DES ÉCRINS.

(Riduzione di una grande fotografia del Cav. V. Sella di Biella).

..... Andamento dell'itinerario di scalata.

B Barre des Écrins (4103 m.).

C Câble del Rocher Blanc.

D Dôme de Neige (3980 m.).

E Ghiacciaio degli Écrins.

L Pic Lory (4083 m.).

SSS Cresta spartiacque tra il bacino della Durance e quello dell'Isère.

V V Ghiacciaio del Vallon.

U Uomo seduto sul Pic Coolidge, donde fu presa la fotografia. Tra **U** e **S** è il Col des Avalanches.

↓ GN Parete non ancora scalata piombante sul Glacier Noir.

GS Brèche des Écrins.

buone ore, scorrendo di ascensioni e discutendo sulla discesa.

La Barre des Écrins è il « Sommet Est » e propriamente il vertice della mole a cui s'addossa il Glacier Blanc; da essa il crinale della sommità si continua verso ponente col Pic Lory o « Sommet Central » (4083 m.), e finisce col Dôme de Neige o « Sommet Ouest » (3980 m.).

Lo spartiacque tra i bacini della Durance e dell'Isère, il quale incomincia dalla Rocca Char-donnet (2946 m.), giunge al suo più alto punto nel Pic Lory, donde s'inabissa al Col des Avalanches per 555 metri, con pendenza media di 62°, 5, proseguendo verso mezzodì col Pic Co-

acque. Vidi che di là si poteva proseguire. Difatti poco dopo, con nostro grande sollievo, scorgiamo il « câble »: eravamo sulla buona via. Sotto il cavo, a cui il portatore s'era aggrappato con evidente ribrezzo, la guida dovette, per precauzione, valersi due volte della corda doppia. Scendemmo un ultimo canalone, veramente infernale, per la cupa terribilità delle pareti (intendo dire dell'aspetto, non di difficoltà eccezionali, che non v'erano), e alle 4,10 saltavamo sul ghiacciaio del Vallon, a pochi metri a ponente del Col des Avalanches (3511 m.), 15 ore dopo aver lasciato il Rifugio Caron.

Ebbi l'impressione di trovarmi già all'albergo.

Ma restavano da traversare il ghiacciaio del Vallon, poi le deliziose morene, indi un'interminabile pineta di pini silvestri (il *pinus silvestris* ivi s'incontra a più di 2500 metri d'altezza), nella quale pineta il sentiero terroso smottava sotto i nostri piedi. Al Rifugio del Carrelet, che altro non era che una stalla abbandonata, sostammo per una mezz'oretta; e infine per un incerto sentieruzzo che corre sulla sponda destra dell'impetuoso e rombante Vénéon (la cui alta valle, ora denudata, è destinata a divenire il primo « Parco Nazionale » della Francia), al lume ingannevole della lanterna, sotto la pioggia, giungemmo a notte fatta alla Bérarde (1733 m.).

Per chi desiderasse di discendere dalla « Face Sud » della Barre des Écrins senza perder tempo a consultare e studiare Bollettini, Riviste, fotografie, dò qui l'itinerario sommario che mi dettò alla Bérarde la guida Mathonnet:

« Pris le couloir à gauche (del Pic Lory)... suivi une arête... marche de flanc... traversé des pentes (il piccolo ghiacciaio degli Écrins)... deux petits couloirs (sotto il ghiacciaio)... des restes de repas... descendre dans le couloir glacé de la tour (?)... remonter (la cresta spartiacque che nasconde il cavo)... pris le câble... marche de flanc... traversé une troisième arête... enfin le « bon » couloir (quello infernale) »¹⁾.

Se anche qualcuno credesse d'aver ben compreso il descritto itinerario, stimo tuttavia di doverlo consigliare di farsi accompagnare da guida esperta e di non avventurarsi su quel fianco me-

ridionale della Barre se non dopo d'aver consultato attentamente il « Pescatore di Chiaravalle » come faceva Mattia Zurbriggen nelle Indie.

Nel 1882 il signor Naegely s'avviava dalla Bérarde al modesto Col de la Temple con un ombrello nella destra e un bastone nella sinistra. Invogliato da papà Gaspard, volse a tramontana, salì la « Face Sud », scese dall'altra parte, ed arrivò a Ailefroide, con l'ombrello nella sinistra e il bastone nella destra. In montagna egli non aveva mai adoperato nè corda nè piccozza. Ma la sua guida, provetta, valorosa, prudente, doveva essere ben sicura del tempo. Non pochi, sedotti dalle guide di Zermatt, ascsero il Cervino senza preparazione, senza allenamento, senza adatti indumenti. Ma in così fatte condizioni, se sopravveniva il mal tempo, sappiamo quante vittime esso già fece, vittime di esaurimento e d'assideramento; nè ciò soltanto sull'alta montagna.

Mi sono indotto a scrivere questa breve notizia della mia ascensione alla Barre des Écrins, se bene siano passati parecchi anni da quando la feci, non soltanto per la sua importanza, sì che merita d'essere conosciuta dall'ognor crescente numero di giovani soci del C. A. I., ma soprattutto affinché l'esempio ed il ricordo dell'ammirabile indomita energia morale dimostrata dal Corrà e dalle sue guide rimanesse nelle pagine della nostra Rivista.

Macugnaga, settembre 1914.

CARLO RESTELLI (Sez. di Bergamo).

TENDOPOLI 1914 IN VALTELLINA

PIAN DEL LUP (sopra Chiareggio)

Abbiamo pubblicato nello scorso numero il fervido appello che Paolo Monelli lanciava agli studenti alpinisti d'Italia incitandoli a prestare alla Patria e sangue ed energie.

Pure nello stesso numero uno scritto del Monelli, (steso mentre ancora la guerra non era scoppiata) suonava esortazione e monito agli studenti alpinisti per un tenace e provvido allenamento alle fatiche delle marce, per un necessario adattamento ai disagi di una campagna fra i monti.

Non è privo d'interesse fare ora un passo indietro e guardare nell'animo della gioventù studiosa per scoprirne i sentimenti e seguirne e viverne le ansie fin dal primo momento in cui l'incendio europeo si è dichiarato.

Entusiasmi e scoramenti, febbre di vita e amarezza di abbattimento si alternano nello scritto del Monelli che qui pubblichiamo, e che fu preparato fin dall'agosto 1914. Ma esso si chiude con una nota profetica e un atto di fede. Gli studenti — alpinisti o no — non hanno coltivato invano il loro sogno « vigilato in silenzio ». L'Italia più grande e ricostituita nei suoi giusti confini, sarà. Ed essi vi avranno, del loro meglio, collaborato.

Non pareva un bivacco di guerra l'accampamento, con le sue tende grigie come massi di morena, ammassate alla roccia, rannicchiate fra due bastioni, vigilanti da un poggio, sperduta taluna in una solennità di conifere come in un

¹⁾ N. d. R. — L'itinerario della parete S è assai chiaramente descritto nel senso della salita nell'ultima edizione della « Guida delle Alpi del Delfinato » di Coolidge, Duhamel e Perrin. (Traduz. ital. di W. Laeng, in stampa).

nobile parco romano? Sul campo, tutte le bandiere al vento: i colori di Roma imminenti sul mezzo, il pavese di Bologna garrulo da una antenna, la croce di S. Giorgio legata ad una picca, la biancheria, lavata al fiume, sciorinata sulle corde. Placide spire di fumo vaporavano dai focolari a velar l'azzurro o a riunirsi alle nebbie sfiocanti. Ma a notte il rogo era enorme: tolto il tripode sbilenco dal foco, le fiamme color di

miele e di viola guizzavano dai tronchi irrecisi, in chiome di scintille crivellavano l'oscurità; e tutto intorno, cori di guerra. Venivano, al chiaro, ombre tacite dalle più remote tende, recando la lampada e sotto il braccio un piccolo tributo di legna; i partenti all'alba di domani cospiravano mèta e itinerario; i taciturni guardavano lontano la luce dell'invisibile luna sui ghiacciai; i canori intonavano le vecchie canzoni, e le postillavano i colpi del cannoncino di Filipetti. (No, non tolto sul confine alla mobilitata artiglieria svizzera da una cordata di bellicosì, o timorati, che rabbriviste della diceria... ma pure, su un altro confine, ad altra artiglieria, si sarebbe certo trovato il manipolo per il bel tiro corsaro).

Il confine... La parola suonava, ora, con echi eroici nei cuori. Correva per rocce dolomitiche e sassaie torride, per nevi e ghiacci, e al di là dei colli battuti dai contrabbandieri sguardavano i grandi laghi della Svizzera e gli alberghi chiusi. Le pazienti cordate seguivano il filo del termine, fra le due valli, oppresse dalla nebbia talora come le due Nazioni finitime dalla coltre della neutralità.

E le vette si conquistavano con più acre nostalgia di altre conquiste; l'estremo suolo della Patria era premuto con più affettuoso entusiasmo.

Nella solitudine della vita di campo si attendeva un richiamo di là giù, dalla vallata di Sondrio che si apre luminosa verso i piani d'Italia. Ma intorno, ammonimenti crudi venivano dalle cime: musica d'acqua espressa dalle pendule vedrette, rotolio di valanghe per le pareti, crollo di cornici dalle creste aeree; un balzar vivo del monte e un tumultuare di faticosa attività sui ghiacci, come in un combattimento d'elementi.

E la nostra, là su, parve una vigilia di combattimento. In fondo al colonnato dei tronchi sulle vette candide di recenti neviccate travedemmo il fantasma delle terre aspettanti. Sul Disgrazia, sul Bernina, sulla ritrosa Cresta Güzza, su tutta

la corona di vette dalla Valtellina, più a basso lieta di vigneti solatii, riecheggiavano i versi del poeta libante il vino di quei tralci al bel sole dell'Alpe che vide in altri tempi l'austriaca fuga.

" O Italia, daremo in altre Alpi
inclita al vento la tua bandiera „.

Il presagio ci allegrava gli animi che ricordavano altre viglie di confine: quando divallammo con gli sci oltre il Passo del Tonale un giorno d'inverno giù per le scese contese nell'ululo del vento, in una sanguigna luce di crepuscolo tempestoso;

quando dal Passo della Sentinella ci inoltrammo fra le Dolomiti Trentine, e quando ci apparve nel verde dei suoi pascoli, vigilato dal gigante nevoso, San Martino di Castrozza. E chiedevamo consentimento al mare delle vette bianche e azzurre sporgenti intorno alla punta domata.

Per che amore indagavamo le creste scalpitanti, per che compito acquistavamo virtù al corpo e all'animo sull'ultime cime? E forse ci fu alcuno che dubitò della bontà dello sforzo, chi disperò della eccellenza della meta? Che premio attendeva lassù

nelle chiome delle nubi lacerantesi sui picchi scarni? Che pace darebbero all'animo le grandi cattedrali bianche cinte di vuoto? Ma noi vegliavamo - era certezza nei cuori - per una ora in duro lavoro di muscoli, in lavoro puro di mente.

" Non anche,
l'opra del secol non anche è piena „.

Il grande compito lo sentimmo riservato a noi. E pregammo che le virtù apprese dai monti ci fossero più tardi utili virtù di guerra.

Così il piccolo bivacco di Val Malenco, fuori del mondo, a cui le voci di esso giungevano rare e pigre, visse la sua vita nell'attesa sovrumana. Non più lunghe d'un giorno o due, le ascensioni, perchè nel frattempo la *grande cosa* poteva succedere; più accurato lo studio, perchè ciò poteva

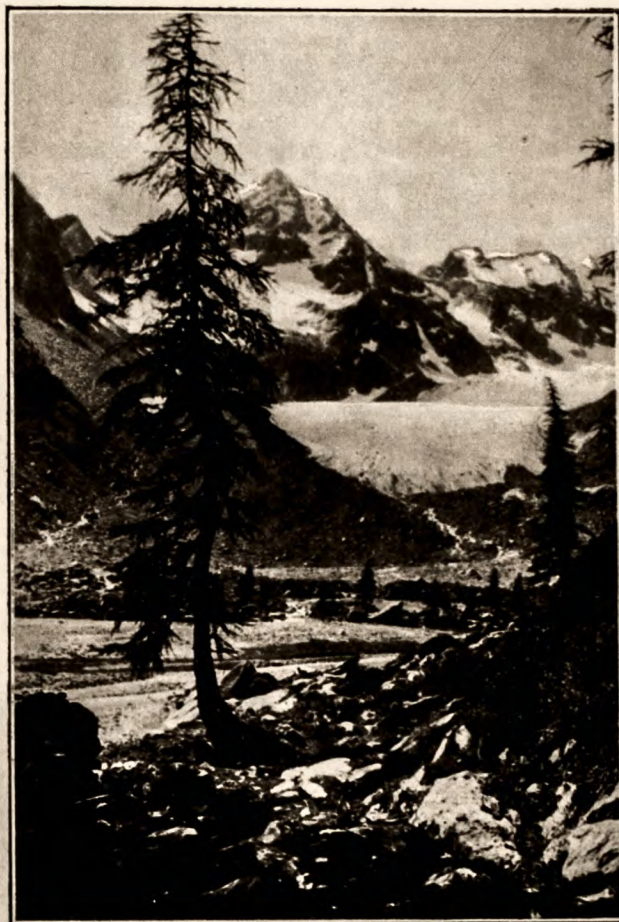


... In fondo al colonnato dei tronchi, sulle vette candide di recenti neviccate, travedemmo il fantasma delle terre aspettanti...

PIZZO VENTINA E MONTE DISGRAZIA (VERSANTE NORD).

Da neg. del Dott. Carlo Molli.

servire in avvenire. E si pensava con malinconico amore ai colleghi della S.U.S.A.T., la Sezione Universitaria degli Alpinisti Tridentini, sbalzati ai confini galiziani sotto le insegne austriache. Dal loro campo soleva giungere ai nostri accampamenti ogni anno, una loro cartolina di augurio. Quest'anno dovevano mettere le tende a S. Martino di Castrozza. La cartolina illustrata non è giunta: è venuto muto l'ammonimento del loro inutile sacrificio di sangue per l'Impero. Ne ragionammo a lungo attorno ai fuochi, la sera;



... ma intorno, ammonimenti crudi venivano dalle cime: musica d'acqua espressa dalle pendule vedrette, rotolo di valanghe per le pareti, crolli di cornici dalle creste aeree...

PIZZO RACHELE E GHIACCIAIO DI VENTINA.

Da neg. del Dott. Carlo Molli.

vedevamo vicino il giorno in cui avremmo potuto gettar l'armi dinanzi alle bandiere d'Italia.

Ahimè! la realtà giungeva lassù trasfigurata per la lontananza, nobilitata per lo scenario austero. Ma quando abbattemmo le tende e ad uno a due a tre, in drappelletti, giungemmo alla città, come fragile e vano apparve il nostro sogno! Udimmo deprecare la guerra da chi più aveva urlato in piazza contro i bastonatori di Vienna e di Graz; udimmo predicare con goffi cavilli l'imbelle inazione da chi più aveva esaltato ai giorni di Tripoli la rinata gente latina. Ci dissero

che eravamo pazzi, ed erano gli eletti dal popolo a rappresentarlo; ci ammonirono di far silenzio, chè altro è utopia e altro è contingenza, ed erano letterati e scienziati gravi di *deutsche kultur*; ci invitarono a spalancare le braccia e le porte ai buoni forastieri, che pur nell'epoca triste largheggiassero di mancie e di diffamazioni. Il bottegaio panciuto sedeva a scranna di politica estera e nutricava attraverso i confini gli eserciti del nemico ereditario. Il borghese ozioso temeva per le sue terre, non glie le concimasse il cavallo dell'ussero, e ospitava umilmente la spia.

Come lontane le montagne con il loro sereno amore per tutelare il nostro sogno cristallino! Ma noi lo chiudemmo gelosamente in noi per più felici giorni. Di esso ci siamo fatto termine e luce d'attività, speranza salda. Il vate non ha potuto errare: il vaticinio si compierà e quel giorno riporteremo sulle Alpi della Patria la nostra fede e la nostra offerta, e la gioia del nostro sogno vigilato in silenzio.

PAOLO MONELLI
(Sez. di Monza, S.U.C.A.I.).

ATTIVITÀ DI TENDOPOLI 1914

Argient (Pizzo) m. 3941, *versante Sud*, tentativo 24 luglio 1914: Tosi Giacomo, Gandini Mario.

Bernina (Pizzo) m. 4050, *versante Sud-Est* (13 agosto): Fiorini, Folgheraiter, Angeletti, Canzini, Janetta, Gandini, Laviosa, Cattaneo, Giorgis Giuseppe, Luiggi, Vachelli.

— *Cresta Est* (22 agosto): Monacelli, Frassi, dottor E. Bassi, Daglio, Gallisini, Mattai Del Moro — (2 settembre): Blesio Carlo colla guida Augusto Klucker di Campfèr.

— *Cresta Sud-Ovest*: Avv. Baccio De Ferrari (Senior) colla guida Dell'Andrino.

Biella (Punta) m. 3079 (24 agosto): G. Mattai Del Moro, Frassi E.

Brasile (Torrione) m. 3000 c.^a (29 luglio): Tosi Giacomo, dott. Marangoni, ing. Mangiagalli colla guida dell'Andrino Ignazio — (24 agosto): G. Mattai Del Moro, E. Frassi.

Caspoggio (Cima di) m. 3135 (24 agosto): G. Mattai Del Moro, E. Frassi.

— *2^a Punta delle Cime di Musella* metri 3050 — (24 agosto): G. Mattai Del Moro, E. Frassi.

Cassandra (Passo) m. 3034 (28 luglio): Dottor G. Scotti (Senior), Angelo e Romano Calegari (Sezione di Monza) — (9 agosto): G. Fiorini, Canzini, Folgheraiter, Janetta, Angeletti, Laviosa, Giorgis G. — (15 agosto): Gandini.

Cassandra (Pizzo) m. 3222, *1^a ascensione per la cresta Nord* (5 agosto): Pennati Filippo, Mattai Del Moro, De Pazzi Geri colla guida Dell'Andrino — (16 agosto) *versante Nord*: Chiavegatti Enrico, Frassi dottor E. (Senior), Sertoli — (28 luglio) *parete Nord-Est, 1^a ascensione*: Dott. G. Scotti (Senior), Calegari, Angelo e Romano.

- Cecilia** (Capanna): Laviosa, Giorgi — (10 agosto): Bargellesi, Frassi dott. E., Bassi, Berla, Meazzini, Albera, Monacelli — (12 agosto): Connio Giuseppe e Francesco, Nosedà, Malugani, Cogliati, Maino colla guida Dell'Andrino — (18 agosto): Mattai Del Moro, Torre Franca, Chiavegatti, Daglio, Galassini.
- Coca** (Pizzo di) (12 settembre): Dott. E. Frassi, Mattai del Moro.
- Diavolo** (Pizzo di Tenda) (13 settembre: Dottor E. Frassi, Mattai Del Moro G.
- Disgrazia** (Ghiacciaio del) (11 agosto): Pennati Filippo, Cattozzo, Invernizzi, Giacopini, Torelli — (12 agosto): Dott. G. Invernizzi (Senior), Cattozzo, Torelli, avv. G. Giacopini (senior) — (18 agosto): Bassi Roberto.
- Disgrazia** (Monte) m. 3678, *versante Sud* (9 agosto): Fiorini, Canzini, Folgheraiter, Janetta, Angeletti, Laviosa, Giorgis Giuseppe colla guida Dell'Andrino. — *Per la via Baroni* (discesa per *cresta Nord-Ovest*) (11 agosto): Bargellesi, Monacelli, Berla, Frassi, Bassi. — *Per la cresta Nord-Ovest* (13 agosto): Connio Giuseppe e Francesco, Nosedà, Cogliati, Maino, Malugani colla guida Dell'Andrino. — *Per la parete Nord* (15 agosto), *1ª ascensione italiana*: Dott. G. Scotti (Senior), Calegari Romano (Sez. di Monza) — (19 agosto): Chiavegatti Enrico, Torre Franca prof. Fausto, Mattai del Moro Giuseppe, Daglio, Galassini colla guida Dell'Andrino. — *Per la cresta Sud-Ovest* (20-21 agosto): Pennati Filippo e Alfonso, colla guida Dell'Andrino. — *Cresta Nord*, *1ª ascensione*: Avv. Baccio De Ferrari (Senior) colla guida Dell'Andrino.
- Duca** (Cima del) metri 2967 *per la Cresta Nord* (5 agosto): Berti avv. G., Filipetti, Monelli, Colliva, Dal Vecchio prof. Gustavo — (8 agosto): G. Mattai Del Moro, F. Torre Franca — (9 agosto): Tosi Giacomo, Pizzini Vittorio — (15 agosto): Cogliati Virgilio, Bargellesi Giacomo, Maino Alessandro — (20 agosto): Blesio Carlo, Albera Ferdinando, Marini Gino, Meazzini Paolo. — *Per la parete Ovest, 1ª ascensione* (25 luglio): Dott. G. Scotti (Senior), Calegari Angelo e Romano (Sez. di Monza), Gandini Mario.
- Edelweiss** (Casa Doganiera) (15 agosto), *versante Ovest*: Raymo, Nosedà — (20 agosto): Bertarini, Sertoli — (26 agosto): Blesio Carlo, Faccini Carlo, scesi al Maloia, o di là a Campfèr.
- Entova d'** (Forcella) m. 2829, *versante Est* (11 agosto): Luiggi, Canzini, Gandini, Laviosa, Janetta, Folgheraiter, Cattaneo — (21 agosto): G. Mattai del Moro, Frassi, Bassi, Monacelli, Daglio, Galassini.
- Fora** (Monte) m. 3372, *versante Nord-Ovest* (10 agosto): Cogliati Virgilio, Maino, Raimo, Nosedà, Malugani, Pennati Alfonso, Levi, Pennati Filippo.
- Forbici** (Bocchetta delle) m. 2661, *versante Nord* (13 agosto): Luiggi Mario, Luigi Vacchelli.
- Forno** (Monte del) (2 agosto): Pennati Filippo, Tosi Giacomo, Chiavegatti, Berti dott. Gaetano (Senior), Colliva avv. Cesare, Filippetti Luigi, Savini avvocato Emilio, Monelli dott. Paolo, Giacopini avvocato dott. Giovanni, dott. Gaetano Scotti, Torelli, Genio Giuseppe e Francesco, Cogliati Virgilio, Bargellesi, Malugani, Maino, Nosedà, Raimo, Bassi, Frassi dott. E., Albera, Berla G., Levi Oreste, Gandini Mario, Nigrisoli Pietro, Paolini Marco, Del Vecchio prof. Gustavo — (6 agosto): Fiorini, Folgheraiter, Angeletti, Luiggi, Canzini, Janetta, Fadini, Laviosa, Giorgis Giuseppe e Giulio, Cattaneo, Monacelli, G. Mattai Del Moro, Torre Franca, Meazzini, Felis avv. Ottavio — (18 agosto): Marini Gino, avv. Ottavio Regard.
- Franscia** (Campo) (11 agosto): Bertarini (in escursione mineralogica).
- Giumellino** (Pizzo) m. 3090, *per la cresta Nord* (14 agosto): Bassi, prof. Valeri.
- Güzza** (Cresta) m. 3868, *pel versante Ovest* (1º settembre): Blesio Carlo colla guida Klucker Augusto di Campfèr.
- Kennedy** (Punta) 3286 m. (8 agosto) *pel canalone della Vergine e cresta N.-E.*: Torretta e De Ferrari avv. B. (Senior) colla guida Dell'Andrino.
- Lanterna** (Valle) (22 agosto): Regard avv. Ottavio, prof. Umberto Baccarani.
- Marco Rosa** (Capanna) m. 3600 (30 luglio): Tosi Giacomo cogli uomini che salivano per la riparazione.
- Marinelli** (Capanna) m. 2812 (11 agosto): Fiorini, Folgheraiter, Angeletti, Canzini, Janetta, Gandini, Laviosa, Cattaneo, Giorgis Giuseppe, Luiggi e Vacchelli — (21 agosto): Monacelli, Frassi dott. E., Bassi, Daglio, Galassini, Mattai Del Moro.
- Mello** (Passo del) m. 2991 (11 agosto): Dottor G. Scotti (Senior), Calegari Angelo e Romano (Sez. di Monza); mèta di parecchie cordate.
- Mortelhutte** (30 agosto): Blesio Carlo, Faccini Carlo colla guida Klucker.
- Muretto** (Monte) m. 3107, *traversata per cresta* (6 agosto): Bassi, Frassi dott. E. (Senior). — (Passo) m. 2566 (5 agosto): Levi Oreste, Bargellesi, Meazzini — (7 agosto): Maioni Enrico, dott. G. Scotti, Pennati Filippo, dott. Gregori, Invernizzi (Senior), Giacopini avv. dott. Giovanni (Senior), Cattozzo Alberto — (9 agosto): Vacca, Bertarini.
- Oro** (Alpe dell'): Dottor Nollì, Boffa Carlo — (4 agosto): Levi Oreste — (5 agosto): Connio Giuseppe e Francesco, Rosso M. — (6 agosto): Meazzini — (8 agosto): Giorgis Giulio, Fadini, Gerolamo, Vacchelli, Luiggi — (14 agosto): Raymo. — *Per Valmasino-Maloia e il Muretto* (1º agosto): Bassi, Albera.
- Palù** (Lago) m. 1925 (4 agosto): Gorla, Franco e Meazzini — (8 agosto): Bassi, Bertarini — (11 agosto): Dott. Invernizzi Gregorio, Cattozzo, Torelli, Pennati Filippo, dott. avv. D. Giacopini, Connio Giuseppe e Francesco, Vieri ing. Felice, Chiavegatti E., A. Parodi — (12 agosto) *via Chiareggio*: Raymo, Faccini — (14 agosto): Majoni Enrico, avv. Carlo Molli Boffa, Pennati A., dott. Levi.
- Pirlo** (Alpe) (21 agosto): Bertarini (escursione mineralogica).
- Pirola** (Lago) m. 2284 (6 agosto): Dott. Gregori Invernizzi, Cattozzo Alberto, Torelli Ariberto, avvocato dottor Giovanni, Giacopini, Bertarini —

- (7 agosto): Connio Giuseppe e Francesco, Cogliati Virgilio, Malugani, Maino, Nosedà, Berla, Faccini, Mezzini.
- Pirola Versante Ovest** (7 agosto): Raymo Silvestro - (10 agosto): Majoni Enrico, Molli Boffa dottor Carlo - (18 agosto): Pizzini, Vacca - (23 agosto): Marini Gino, avv. Ottavio Regard.
- **Versante Sud** (26 agosto): Pennati Alfonso.
- Rachele** (Pizzo) m. 2996, *versante Nord-Est* (13 agosto): Chiavegatti Enrico, ing. Vieri Felice, Bassi, Frassi dott. E., Mattai del Moro - (5 agosto): Fiorini, Folgheraiter, Angeletti, Canzini, Janetta, Fadini Gerolamo e Carlo, Cattaneo, Vacchelli Luigi - (7 agosto): Credaro, Sertoli - (24 luglio 1914): Angelo e Romano Calegari, dott. G. Scotti (Senior), *1ª ascensione per parete Nord-Ovest*:..... Gandini Mario - (22 agosto): Marini Gino, Carlo Ciceri e Mezzini.
- Re Castello** (Monte) e traversata **Pizzo Tre Confini, M. Gleno, M. Costone** (22 settembre): Dottor E. Frassi, Mattai Del Moro.
- Redorta** (Pizzo) (14 settembre): Dott. E. Frassi.
- Rocchel del cane** m. 2550 (30 luglio): Calegari Angelo e Romano (Sez. di Monza), dott. G. Scotti (Senior).
- Rosalba** (Finestra) m. 2800 (30 luglio): Calegari Angelo e Romano (Sez. di Monza).
- Roseg** (Pizzo) m. 3942, *versante Sud dal Canale Marinelli* (22 luglio): Tosi Giacomo, Gandini Mario.
- Rosso** (Monte) m. 3087, *Cresta Sud-Est* (4 agosto): Bassi R., Albera F., Frassi dott. E.
- Scais** (Pizzo di): Dott. E. Frassi.
- Sella** (Passo) m. 3324, *versante Nord* (31 agosto): Blesio Carlo colla guida Klucker Augusto di Campfèr
- *Pizzo* m. 3523, *via solita* (27 luglio): Tosi Giacomo, Reborà Edoardo, avv. Gabriola
- Sentieri** (alti) (g.....): Levi Oreste e un compagno.
- Sissone** (Alpe) (16 agosto): Mezzini, dottor Levi Oreste. — Mèta in diverse giornate di quasi tutti i tendopolitani.
- (Monte) (11 agosto), *per parete Nord-Est, 1ª ascensione*: Dott. G. Scotti (Senior), Calegari Romano e Angelo (Sez. di Monza).
- Surlej Fuorcla** m. 2750 (30 agosto): Blesio Carlo, Faccini Carlo colla guida Klucker.
- Tremogge** (quota 3418-10), *Cresta Sud-Ovest*: Berti avv. G., Filipetti, Del Vecchio prof. Gustavo, Colliva, Monelli - (14 agosto): Mezzini.
- *Dal versante italiano* (3 agosto): Blesio Carlo, Faccini G. Ferdinando Albera - (14 agosto): Gorla Franco, Mattai Del Moro G.
- Tschiervahütte** (29 agosto): Blesio Carlo e Faccini Carlo colla guida Klucker.
- Vazzeda** (Alpe) (19 agosto): Bassi.
- Vazzeda** (Cima) m. 3301 (12 agosto): Tosi Giacomo, avv. Baccio De Ferrari, Pizzini V., (tentativo), Mattai Del Moro, Torre Franca, Torretta, Bargellesi.
- (Passo) m. 2990 (5 agosto): Bargellesi, De Ferrari, Torretta, Torre Franca.
- Vecchina** (Passo) (21 agosto): Mezzini, Maino G. V.
- Ventina** (Alpe) (13 agosto): Dott. Gregorio Invernizzi, Cattozzo, Torelli, avv. dott. G., Giacopini, e mèta di quasi tutti i tendopolitani - (10 agosto): Connio Giuseppe e Francesco, Vieri ing. Felice, Levi Oreste.
- (Passo) m. 2674 (17 agosto): Bassi - (24 luglio): Dott. G. Scotti (Senior), Angelo e Romano Calegari (Sez. di Monza) - (21 agosto): Marini Gino.
- (Pizzo) m. 3253, *per la Cresta Nord, 1ª ascensione* (20 agosto): Bassi Roberto, Frassi dott. E., Mattai Del Moro G. - (7 agosto): De Ferrari, Torretta colla guida Dell'Andrino.
- Zocca** (Passo) m. 2776, Ghiacciaio Albigna (31 luglio): Bassi, Albera.
- Zupò** (Pizzo) m. 2837 (22 agosto): G. Mattai Del Moro, Frassi dottor E., Bassi, Mandelli, Daglio, Galassini.

Elenco partecipanti a Tendopoli 1914¹⁾.

Bargellesi Giacomo - Pizzini Vittorio - Luiggi Mario - Fadini Gerolamo - Fadini Carlo - Folgheraiter Bruno - Cremonini Paolo - Monelli Paolo - Berti avv. Gaetano (Senior) - Filippetti Luigi - Savini avv. Emilio (Senior) - Nigrisoli Pietro - Paolini Marco (accompagnato) - Vacchelli Antonio - Zino dott. Alfonso (accompagnato) - Janetta Enrico - Fiorini Severino - Cattaneo Giulio - Mattai del Moro Giuseppe - Del Vecchio prof. avv. Gustavo (Senior) - Colliva avv. Cesare (accompagnato) - Mezzini Paolo - Canzini Francesco - De Pazzi Geri - Cogliati Virgilio - Faccini Carlo - Monacelli Renato - Giacopini dott. avv. Giovanni (Senior) - Laviosa Antonino - Rosso Michele (accompagnato) - Frassi avv. Ettore (Senior) - Gorla Franco - Regard avv. Ottavio (Senior) - Connio dott. Giuseppe (Senior) - Connio Francesco (accompagnato) - Levi Oreste - Invernizzi dott. Gregorio (Senior) - De Ferrari avv. Baccio (Senior) - Castellazzi ing. Lino (Senior) - Majoni Enrico - Daglio Augusto (accompagnato) - Raymo Silvestro - Bassi Roberto - Torretta Giovanni - Albera Ferdinando (accompagnato) - Di Capua Angelo - Vacca dott. Davide (accompagnato) - Pennati dott. Filippo (Senior) - Giorgis Giulio - Giorgis Giuseppe - Maino Alessandro - Nosedà Alessandro - Pettoletti Giuseppe (accompagnato) - Bertarini Antonio - Cattozzo Alberto - Berla Edoardo - Malugani Ottavio - Molli Boffa dott. Carlo (accompagnato) - Angeletti Ferdinando - Blesio Carlo - Marini Gino - Galassini ing. Enrico (accompagnato) - Tosi Giacomo - Gandini Mario - Chiavegatti Enrico - Parodi Angelo - Pennati Alfonso (accompagnato) - Signorina Vieri (accompagnata) - Vieri ing. Felice (Senior) - Credaro Bruno - Sertoli Antonio - Scotti dottor Gaetano (Senior) - Calegari Angelo e Romano (accompagnati) - Torre Franca prof. Fausto - Loli Giovanni - Donzelli Luigi (accompagnato) - Allievi Antonio - Marchesini Carlo - Mosconi Carlo Giuseppe - Drago Giuseppe (accompagnato) - Fiano Ferdinando (accompagnato) - Indelli Paolo (accompagnato) - Danielli Riccardo - Bliznakoff (accompagnato).

¹⁾ I nomi di questo Elenco senza nessuna indicazione, sono di Soci appartenenti alla S.U.C.A.I.

Ringraziamenti.

La Direzione Generale della Sucai invia particolari ringraziamenti al Presidente della Commissione organizzatrice di Tendopoli Valtellinese sig. Bruno Credaro e al segretario sig. Antonio Sertoli, entrambi del Consiglio di Pavia, all'attività dei quali è dovuta la completa riuscita di Tendopoli.

A rendere più solenne l'adunanza dei giovani appartenenti ai diversi Atenei d'Italia, il Comune, la Camera di Commercio e la Provincia di Sondrio avevano disposto un ricevimento sontuoso, ma siccome

nelle organizzazioni alpinistiche i Sucai hanno abolito ricevimenti ufficiali, così agli iscritti a Tendopoli gli Enti precitati stabilirono di offrire in luogo del ricevimento il magnifico volume della "Guida dei Monti d'Italia - Alpi Retiche Occidentali".

La Sezione di Sondrio del Club Alpino Italiano, dispose affinché durante la vita di Tendopoli fossero praticati forti sconti nei rifugi Marinelli e Marco Rosa.

La Sezione di Milano del C. A. I. ha pure messo a disposizione della Commissione Tendopoli Sucai, parecchi volumi della "Guida dei Monti d'Italia".

CRONACA ALPINA

Elenco di ascensioni e traversate compiute da Soci del C. A. I. nel 1914

con alcune arretrate degli anni precedenti.

(Continuaz.: vedansi le Avvertenze a pagina 84 del Numero di Marzo).

Laeng Gualtiero (Sez. di Brescia, Milano e G.L.A.S.G.). — Lunelle, *inv.* (2 volte) - M. Scanapà, M. Pora - Passo di Dosasso trav., Passo di Poggia, trav. *solo* - Passo del Miller (bocch. N.), trav. Corno di Macesso, Passo Remùlo 1^a trav.?, (*solo*) - Passi di Bajone - M. Angiolino, *inv.* (*Tutte senza guide nè portatori*).

Lancia Stanislao (Sez. di Roma). — M. Cervia, *inv.* - Semprevisa, *id.* - Terminillo - Piz Languard* - Piz Umbrail* - M. Pizzuto - M. Trancia - M. Costasole - M. Sirente - Colle dell'Orso (Velino).

Lanzani Cleto (Sez. di Monza, S.U.C.A.I.). — 1913: E. della Lavagnina - P. Badile (Albigna)* - Belvedere - M. Fortin* - T. del Ruitor - Colle d. Croce* - Forc. Nongeres, Forc. Lavaredo - Forc. Grande - Bric del Dente, *inv.*; - 1914: R. del Reopasso* - M. Antola - R. del Toro* - P. Turo*.

Lee Brossè C. (Sez. Ligure) *Nelle Alpi Marittime.* — M. Monnier (V. del Ciaus) - Col du Fort, M. Tournaire - M. Ponset - C. Lusiera (Punte NO. e SE.) - Pas du M. Colomb - Col de Ferisson - M. Ténibres, Pas de Rabuons - Pas de Rabuons, Roche Brossè (Punte N. e S.) per la cresta S, Pas du Piz - Passo Corborant, Cima Corborant, Passo Cialancias, Cima Est (id.), Cima Centr. (id.) - Balcone dei Gelas (dal Lago Lungo), Cima dei Gelas (trav. NE-SO), Colletto Saint Robert - Passo dei Ladri, C. dell'Agnelliera, Baissa id., Baissa di Giusses.

Leosini Maria (Sez. di Roma). — Burrone di Stiffe.

Listuzzi Paola (Sez. Briantea). — Resegone*, *inv.* (canal. Valnegrà) - Grigna sett., *id. sci* - M. Muggio, *id.* - P. La Grana, *id.* - M. Leone* (4-6 IV) - Grigna Merid.* (per Canal. Porta) - C. di Fojorina, trav. - M. Borgna - Basodino* - Disgrazia - Badile (Albigna) - P. Sertori (per via Fiorelli) - Zuccone di Campelli (p. cresta Ongania).

Locatelli Antonio (Sez. di Bergamo e G.L.A.S.G.). — 1913: P. di Scais, 1^a asc. *inv.* (6 I) - Passo Cima Verde, M. Ferrant, *inv.* - Grigna Merid. - Presolana (trav. compl. delle 3 vette) - Pizzo Redorta (p. Canal. O.) - M. Antola - Presolana *inv.* (28 XII) - 1914: M. Antola - M. Cavalmurone - M. Penna - M. Duso - M. Pula - M. Liprando - M. Ramaceto - M. Caucaso - M. Fascia - M. degli Abeti - M. Ajona - M. delle Croci - M. Carmo - P. Parrot (p. vers. Valsesiano), Colle Sesia, P. Gnifetti - P. Zumstein, Colle Sesia, P. Parrot, Passo Ippolita, Ludwigshöhe, Colle Zurbriggen, Schwarzhorn, Piram. Vincent - Lysjoch, Lyskamm Orient (p. cresta E) e trav. al Lyskamm Occid., Felikjoch,

P. Perazzi - Felikjoch, Castore, Zwillingpass, Polluce, Schwarzthor, Passo del Breithorn, Picc. Cervino, Passo del Teodulo - Cervino, Breuiljoch. (*Tutte senza guide nè portatori*).

Locatelli Carlo (Sez. di Bergamo e G.L.A.S.G.). — Pizzo di Córzene, Passo di Pozzera, Presolana, 1^a trav. *inv.* delle tre punte (1 II) - Grigna Merid., Cresta Segantini (2 volte) - Presolana Occid., *via nuova per la parete Sud* (24 V) - Pizzo di Coca (par. O.) - Grigna Merid. - Presolana Occid. 1^a asc. *per la parete Ovest* (28 VI) - P. Parrot (vers. Valsesiano), Colle Sesia, P. Gnifetti - P. Zumstein, Colle Sesia, P. Parrot, Passo Ippolita, Ludwigshöhe, Colle Zurbriggen, Schwarzhorn, Piram. Vincent - Lysjoch, Lyskamm Or. (p. cresta E) e trav. ai Lyskamm Occid., Felikjoch, P. Perazzi - Felikjoch, Castore, Zwillingpass, Polluce, Schwarzthor, Passo del Breithorn, Picc. Cervino, Passo del Teodulo - Cervino, Breuiljoch - Bocch. e Cima delle Granate 1^o percorso d. parete E. (disc.) (16 VIII) - P. di Scais, Cresta Corti, Torr. Occid. di Scais - Cresta Segantini (*Tutte senza guide nè portatori*).

Lorenzoni Angelo (Sez. di Varallo). — Passo d'Egna, Colle Baranca*, *inv.* - Corno Bianco, (4 III) - Pizzo Traccione* - P. Provan - P. Parrot (vers. Valsesiano) - P. Gnifetti - Colle d. Moud - M. Tagliaferro (cresta N.).

Lucchini Amedeo (Sez. Briantea). — 1913: Mottarone, *inv.* - M. San Primo - M. Generoso, (più volte) - Pizzo dei Tre Signori - M. Cistella - Grigna Merid. e trav. alla sett. - M. Borgna, M. Cadrigna. (*Tutte senza guide nè portatori*).

Mantovani Attilio (Sez. di Milano e G.L.A.S.G.). — 1913: Grigna Merid. (2 volte) - Grigna Sett. - P. Torelli - M. Avril - Quota 2628 (P. d'Otemma) - P. d'Otemma - La Serpentine p. la par. S.-SE. (1^a asc.?) - M. Rouge - Bec de Corbassière - Gran Tavé - Combin de Corbassière - Pizzo d'Orognà, *inv. ski* - 1914: Cresta Segantini - Grigna Merid. - Pizzo Cassandra - Pizzo Disgrazia 1^a asc. *per la par. Sud* (agosto) - Pizzo Cassandra - Bocch. Pirola. (*Tutte senza guide nè portatori*).

Manzone Paolo (Sez. Monza, S.U.C.A.I.). — Varie gite d'allenamento. Inoltre: 1913: Col Désertes, Gr. Hoche; 1914: M. Fraitéve, *inv.* - M. Genevris, *id.* - Colle d. Mulo, *id.* - P. del Pagliaio - M. Tabor -; 1912: Moncenisio, *inv.*

Martinetti Alessandro (Sez. di Biella). — M. Mars (per canal. N. e p. Colle di Carisey 5 volte, di cui 1 *inv.*) - Corno Bianco, p. cresta N. - Colle Gran Mologna - Colle Bettaforca - Castore - Colle Picc. Mologna - M. Bo, vers. S.

GUIDE E PORTATORI

L'APPELLO DEI CONSORZI AI SOCI

Consorzio Alpi Occidentali.

(Sezioni di Torino, Aosta, Varallo, Biella, Verbano, Monviso, Pinerolo e Susa).

Per le famiglie bisognose delle Guide, Portatori ed altri montanari delle Alpi Occidentali, sotto le armi.

Le Sezioni Piemontesi del C. A. I. per iniziativa della Sezione di Torino, hanno ritenuto che spetti ad esse il dovere e l'onore di farsi promotrici fra alpinisti, fra quanti frequentano le vallate alpine, fra gli stessi montanari abbienti e fra tutti gli uomini di cuore, di una sottoscrizione a favore delle famiglie bisognose delle Guide, Portatori ed altri montanari sotto le armi, con particolare riguardo per i feriti e per i morti in guerra, appartenenti alla estesa cerchia alpina di loro competenza, che dalle Marittime si estende fino al Sempione.

Le popolazioni di montagna danno un elevato contingente di chiamati sotto le armi. Nessuna fra le molte cause di esclusione li colpisce; essi formano una falange di saldi e forti soldati e, data la natura della guerra attuale, saranno validamente impiegati e forse i più gravemente provati.

Le loro famiglie, abituate a soffrire in silenzio, non assuefatte alle rumorose insistenze degli eterni postulanti, sperdute nel fondo delle valli, non sono in grado di far sentire l'eco delle loro necessità, rese queste più gravi dalla cessata emigrazione, dalla inoperosità di tanti uomini durata più mesi e dalla mancanza delle consuete risorse della villeggiatura nella prossima estate.

Le Sezioni Piemontesi del C. A. I., nell'intento di soccorrere almeno in parte alle gravi strettezze in cui si trovano i montanari delle Alpi Occidentali, invocano l'obolo di tutte le persone benefiche, affinché, in questa nobilissima gara in cui la carità sociale si esplica sotto le più disparate forme, anche gli uomini generosi e forti della montagna possano ottenere la loro parte di bene e sappiano che i sentimenti della solidarietà umana non conoscono ostacoli e che la face della carità dispensa la sua luce anche negli angoli più lontani e meno noti delle nostre vallate alpine.

Torino, 7 giugno 1915.

MEMBRI DEL COMITATO DELLE SEZIONI PIEMONTESE:

Conte Avv. Luigi Cibrario, Presidente Sez. Torino — Avv. Cesare Martinet, Presidente Sez. Aosta — Gr. Uff. Basilio Calderini, Presidente Sez. Varallo — Cav. Uff. Dott. F. Antoniotti, Presidente Sezione Biella — Ing. A. Pariani, Presidente Sez. Verbano (Intra) — Cav. Geom. Michele Borda, Presidente Sezione Monviso (Saluzzo) — Rag. Pietro Verde, Presidente Sez. Pinerolo — Cav. Dott. Gustavo Couvert, Presidente Sezione Susa — Comm. Avv. F. Gonella, Presidente Consorzio Arruolamento Guide e Portatori Alpi Occidentali — Cav. Avv. Felice Arrigo — Gr. Uff. A. Bianchi — E. Canzio — Dott. A. Ferrari — E. Garrone — Conte F. Grottanelli — Ing. A.

Luino — Cav. Ing. E. Meccio — Cav. Dott. M. Piacenza — Dott. F. Santi — Conte Avv. C. Toesca di Castellazzo — G. Turin — Cav. N. Vigna.

Le oblazioni si ricevono in Torino, presso la locale Sezione del C. A. I. (Via Monte di Pietà, 28), presso le Sedi delle Sezioni di Aosta, Varallo, Biella, Intra, Saluzzo, Pinerolo e Susa, e nei negozi, alberghi, esercizi, ecc. dove verranno esposti speciali cartelli indicatori.

Consorzio Lombardo Guide e Portatori.

(Sezioni Valtellinese, Varese, Como, Lecco, Milano, Monza, Briantea, Bergamo, Brescia, Cremona, Palazzolo sull'Oglio).

Milano, 9 giugno 1915.

Egregio Consocio,

Nell'ora che volge, le nostre Guide alpine, per obblighi di leva o per invito delle Autorità Militari, sono chiamate a prestare servizi di grande valore sulla frontiera alpina della nostra Patria.

Il Club Alpino Italiano non può astenersi dal mandare un saluto ed un fervido augurio alle Guide ed ai Portatori partenti, ed un plauso speciale a chi fra di essi volontariamente accorre a difendere i monti d'Italia.

La nostra fiducia in questi umili e valorosi nostri maestri e compagni dell'Alpe è oggi più che mai grande e del loro contributo alla vittoria italiana siamo sicuri.

Anche quest'anno essi partono pei monti, ma alle famiglie che restano in valle non giungerà il consueto guadagno della stagione, che serviva al sostenimento dell'intera annata.

Queste famiglie, spesso assai numerose, non avranno che il sussidio del Governo; ad esse, dimoranti in Comuni generalmente assai poveri, difficilmente giungerà l'aiuto della benefica assistenza emanante dai grandi centri.

Facciamo che questa popolazione non resti vittima della solitudine in cui si trova, di quella solitudine e di quella natura che noi abbiamo molte volte benedette.

Facciamo in modo che essa, che vive nelle regioni confinanti italiane, confortata dal nostro pensiero e dalla nostra opera modesta, ami soprattutto la Patria e porti alto il nome d'Italia; è questo un dovere che spetta oggi al Club Alpino Italiano, all'Associazione che collo spirito e coll'azione vigila ai confini del Paese.

Quest'idea esposta alla nostra Sezione nell'Assemblea del 21 Maggio u. s. ed accolta alla unanimità dai presenti, trova attuazione per mezzo di una Commissione di soci, che si incarica di indagare in quali condizioni vengono a trovarsi le famiglie delle Guide e Portatori della Regione Lombarda che prestano servizio nell'esercito, di raccogliere durante la guerra le notizie di feriti o di morti fra i medesimi, e di sussidiare, nei casi in cui si presenta la necessità, le rispettive famiglie, entro i limiti consentiti dal fondo che si costituirà per volontario e generoso contributo dei Soci delle Sezioni Lombarde del C. A. I.

Sarà questa una nuova, nobile manifestazione dei sentimenti di fratellanza fra i membri del Club Alpino Italiano, un'opera di Italianità del nostro Sodalizio.

Il Comitato promotore:

A. E. Bianchi. - Italo Bernasconi - Dott. Matilde Branchini - Cav. Uff. Antonio Cederna - Arnaldo Fontana Roux - Dora Fontana Roux - Luigi Raimondi - Ing. Carlo Riva - Rag. Gaetano Saita - Prof. Elda Schizzi - Giuseppe Zucchi.

Il Presidente della Sezione

Prof. Avv. E. A. PORRO.

NB. — I versamenti si ricevono presso la Segreteria della Sezione di Milano, Via Silvio Pellico, 6, dove la sottoscrizione è già iniziata, e presso le Segreterie delle altre Sezioni Consorziate.

L'elenco dei sottoscrittori è esposto nelle Sale sociali.

La Commissione verrà definitivamente costituita quando saranno noti i nomi dei Delegati delle altre Sezioni Lombarde del C. A. I.

Consorzio Veneto Guide e Portatori.

(Sezioni di Verona, Vicenza, Padova, Cadorina, Schio, Treviso, Agordo, Venezia).

Padova, 15 giugno 1915.

Alle Direzioni e ai Soci!

Molte delle Guide e dei Portatori, iscritti al Consorzio Veneto del C. A. I., sono già state richiamate sotto le bandiere della nostra Patria, ed anche

fra quelle che non sono vincolate da servizio militare v'ha chi ha già prestato l'opera propria di Guida a vantaggio del nostro Esercito.

Questo Consorzio ha deliberato di istituire un fondo speciale di soccorso a favore delle famiglie delle Guide e dei Portatori, fondo di soccorso per il quale sono certo insufficienti i mezzi ordinari di vita forniti dalle Sezioni consorziate.

Nutriamo ferma persuasione che codesta onorevole Presidenza, non solo vorrà approvare la nostra iniziativa, ma vorrà altresì con la massima cortese sollecitudine devolvere per questo fondo di soccorso una somma speciale, facendosi nel contempo iniziatrice di una raccolta fra i propri Soci, di quelle oblazioni che valgano oltre che ad aumentarci mezzi di soccorso, a dimostrare che noi non possiamo certo dimenticare chi ci è stato compagno in indimenticabili escursioni alpine ed offre ora fra le nostre montagne il proprio petto per l'onore e la grandezza della Patria.

Certi che la presente iniziativa, che ha già dato ottimi frutti in seno al Consorzio per le Alpi Occidentali, troverà anche fra noi il più largo consenso, saremo grati se ci verrà comunicato l'importo delle somme che si verranno man mano raccogliendo con la maggiore sollecitudine.

Nella " Rivista Mensile del C. A. I. " sarà data a suo tempo ampia relazione dei fondi raccolti e della loro erogazione.

In attesa con i più fraterni saluti.

Per la Direzione: DOMENICO MENEGHINI.

ATTI E COMUNICATI UFFICIALI

DELLA SEDE CENTRALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Circolare alle Presidenze delle Sezioni del C. A. I.

In vista delle condizioni economiche del momento e del bisogno di questa Sede Centrale di far fronte alle spese e pagamenti improrogabili coi cespiti dell'annata si prega cotesta Onorevole Presidenza di voler cercare che sia ottemperato dalla Sezione al disposto dell'art. 9 dello Statuto

Sociale; inviando entro il corrente giugno l'importo delle quote sociali riscosse.

Quest'esigenza è anche suggerita dal fatto che la Guida in corso di stampa non potrà essere distribuita a quelle Sezioni che non avranno inviato a questa Sede Centrale l'elenco nominativo dei soci morosi.

Con distinta considerazione.

RETTIFICHE. — Nell'articolo del nostro Socio onorario Dott. W. A. B. Coolidge (pagg. 73-81 della « Rivista ») sul " Col de Seilon ", in seguito ad una mancata revisione di bozze dovuta ad un disgraziato disguido postale, sono sfuggite varie inesattezze. Preghiamo ora i Soci di voler correggere come segue:

- Pag. 78, 2^a colonna, 11^a riga: dopo la parola *glacier* aggiungere *immense*
 > > > > nota 1): leggere *volume I* e non *II*
 > 79, 1^a > 12^a riga: far precedere a *Tzermotanaz* le parole *glacier de*
 > > > > 8^a > (dal fondo): leggere *sentiers*
 > > 2^a > 11^a > invece che *monagane* leggere *montagne*
 > 80, 1^a > ultima riga: invece che pag. 296 leggere 269
 > > > > 9^a riga (dal fondo): invece che 1872 leggere 1882
 > 81, > > La nota 1) va compresa nel testo.
 > > 2^a > nota 2): leggere *volume VI* e non *IV*.

A pag. 137 della scorsa « Rivista », la errata dicitura sotto l'illustrazione, va modificata così: La parete *Nord-Est* del Roccamelone.

Pubblicato il 12 Luglio 1915.

Il Redattore delle Pubblicazioni del C. A. I.: G. LAENG. — *Il Gerente:* G. POLIMENI.

Torino, 1915. — Officine Grafiche della S. T. E. N.

Garanzia massima

di ricevere il genuino

BRODO MAGGI IN DADI

voi avrete acquistando la
Scatola da 20 Dadi a L. 1.-
e verificando se l'involucro
di carta che la copre porta in-
tatti i bolli di sicurezza.

Esigete sempre su
ogni Dado la marca
Croce-Stella



ELISIR NOCI DI KOLA E COCA

Tonico potente, riparatore delle forze
e regolatore delle funzioni del cuore,
esercitando un'azione speciale sul si-
stema nervoso e moderando gli stimoli
della fame. Indispensabile a tutti gli
"sportsmen", velocipedisti, caccia-
tori, alpinisti, militari, per la sua
potenza ristoratrice.

Flacone tascabile:

Piccolo L. 1 — Grande L. 2.

Flacone comune:

L. 1,50 — Bottiglia L. 4.

Premiata Farmacia
VALCAMONICA e INTROZZI
MILANO, Corso Vittorio Emanuele.

M. REGOLIOSI, propr.

Raccomandiamo ai lettori la cura ricostituente

STENOGENOL DE-MARCHI di SALUZZO

Proclamato da migliaia di Medici
il miglior ricostituente dell'organismo e dei nervi.

È ottimo tonico-ricostituente per le convalescenze
rigenera le forze, facilita la digestione.

Prescritto dai più illustri Clinici, ricono-
sciuto utilissimo per: I fanciulli pallidi,
deboli; le giovani anemiche, melanconiche,
deboli, macilenti; le persone estenuate dalla
fatica del lavoro, talvolta eccessivo, dalle
malattie, dagli abusi; i vecchi d'ambo i sessi
indeboliti; è di gusto squisitissimo; gradito
assai dalle signore e dai bambini.

Richiederlo in tutte le buone Farmacie
in 3 tipi distinti: Tipo I Forte (adulti) -
Tipo II Debole (bambini) - Tipo III (per
diabetici). — Qualora non si trovi inviare
Cartolina-vaglia di L. 3,60 per una bot-
tiglia grande - L. 6,60 per due - L. 12
per 4 bottiglie grandi (cura completa).

Indirizzare: STENOGENOL DE-MARCHI - SALUZZO
Gratis Opuscolo-réclame a richiesta.

TOSSITE? Usate le
Pastiglie S. Maria.
L. 1 la scat., franche
in casa inviando Car-
tolina Vaglia.

DOVETE PURGARVI? Pro-
vate la Magnesina del Cap-
puccino od il Ricinusöl
De-Marchi (ottimi fra i pur-
ganti). Per averli in casa in-
viare Cartolina Vaglia da 0,60.

Fra gli aperitivi più deliziosi da usarsi prima dei
pasti non vi è tipo migliore del LIQUORE ALLA
CHINA PERUVIANA DE-MARCHI DI SALUZZO.
Saggio in casa inviando L. 0,50.



LIQUORE
Strega
TONICO DIGESTIVO
DITTA ALBERTI
BENEVENTO

FORNITORI DELLA
R.R. CASE

RICCARDO PIVETTI & C.^o

MANIFATTURA SPECIALE CALZATURE PER ALPINISTI



BRESCIA

VIA DANTE, 4

✱

TELEFONO 5-82

✱

FORNITORI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

“GIOCONDA,”

Acqua Minerale Purgativa Italiana

tuto, cito, jucunde....



Libera il corpo

allietta lo spirito

FELICE BISLERI & C. - MILANO.